ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

venerdì, 20 agosto 2021

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
venerdì, 20 agosto 2021

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

20/08/2021 **Corriere della Sera** 4
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Fatto Quotidiano** 5
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Foglio** 6
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Giornale** 7
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Giorno** 8
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Manifesto** 9
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Sole 24 Ore** 13
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Il Tempo** 14
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **Italia Oggi** 15
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **La Nazione** 16
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **La Repubblica** 17
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **La Stampa** 18
Prima pagina del 20/08/2021

20/08/2021 **MF** 19
Prima pagina del 20/08/2021

La Spezia

19/08/2021 **Port Logistic Press** *Ufficio stampa* 20
I traffici portuali nel Mar Ligure Orientale - Il porto della Spezia

19/08/2021 **Ship Mag** *Redazione* 22
La Spezia, partono le indagini per realizzare le nuove banchine LSCT

Ravenna

19/08/2021 **Ravenna Today** 23
Lista per Ravenna denuncia: "Nuova cava da riempire con i fanghi del porto a 50 metri dalle case"

19/08/2021 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 25
Denuncia di Alvaro Ancisi (LpRa): nuova cava a 50 metri delle case di via Bosca, poi riempita coi fanghi del porto: "operazione ambientalmente atroce"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/08/2021 **Informazioni Marittime** 27
Ancona, nel primo semestre traffici ro-ro meglio del periodo pre-pandemia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/08/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 28
Il nuovo mercato ittico di Porto Salvo apre le porte

19/08/2021 **La Provincia di Civitavecchia** 29
Due marittimi positivi a bordo: slitta di tre ore la partenza per Olbia

19/08/2021 **CivOnline** 30
Due marittimi positivi a bordo: slitta di tre ore la partenza per Olbia

Taranto

19/08/2021 **Taranto Buonasera** 31
Calo dei traffici marittimi, le richieste di Raccomar

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/08/2021 **Ship Mag** *Redazione* 32
Rivoluzione sullo Stretto, al via la gara per assegnare la rada San Francesco a due armatori

Focus

19/08/2021 **Corriere Marittimo** 33
2,7 mln di container bloccati fuori dai porti del mondo - La crisi di Ningbo aggrava la congestione

19/08/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 34
2021/2026 dal MIMS 112 milioni ai porti

19/08/2021 **Ship Mag** *Emmanuele Gerboni* 35
Crociere, ad agosto torna operativa metà della flotta mondiale

19/08/2021 **Shipping Italy** 36
Covid-19 e 'decreto liquidità' hanno mandato in rosso le attività italiane di Aponte (Marinvest)

VENERDÌ 20 AGOSTO 2021 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 146 - N. 197

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

Speciale campionato

Serie A, ritorna il sogno con i grandi in panchina

alle pagine 44 e 45

Ma saranno i bomber a fare la differenza

da pagina 46 a pagina 49

Afghanistan Draghi sente Putin e Macron, spinta per il G20. Le critiche di Borrell a Biden. Conte apre al regime, alt di Di Maio

Kabul, il dramma dei bambini

Lanciati dalle madri ai soldati in aeroporto: «Salvateli». Spari su chi sfila con la bandiera nazionale

GUERRA E DIRITTI QUANTA IPOCRISIA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Tra le giustificazioni ascoltate in queste ore per cercare di non vergognarci della nostra condotta in Afghanistan, insieme stupida e vile, una merita l'oscar dell'ipocrisia. È quella secondo la quale sarebbe sciocco oltre che inutile tentare di «esportare la democrazia» in culture diverse dalla nostra. (Un discorso completamente diverso, anche se spesso furbescamente confuso con questo e quindi da tenere separato, è quello sui modi, giusti o sbagliati, con i quali lo si può fare).

Su che cosa si debba intendere per democrazia si può discutere anni. Diciamo, tenendoci proprio ai minimi termini, che per democrazia intendiamo un governo che in qualche modo risponda ai governati e che riconosca e garantisca agli stessi, sia uomini che donne, un certo numero di diritti basilari di libertà (chiamiamoli pure diritti umani). Bene: oggi molti si affrettano a sostenere che un regime siffatto — che trae origine da un'evoluzione storica propria della cultura dell'Occidente — sia adatto per ciò solo alle popolazioni che condividono tale cultura, e che quindi esso non possa essere in alcun modo trapiantato dove tale cultura non ha mai allignato.

continua a pagina 28

di **Lorenzo Cremonesi**

All'aeroporto di Kabul le madri lanciano i bambini oltre il muro (*foto*) e chiedono aiuto ai soldati: «Salvateli». I talebani sparano sulla folla.

da pagina 2 a pagina 11

IL MEETING DI RIMINI

La società civile adesso teme l'autunno caldo dei partiti

di **Dario Di Vico**

Leggendo le interviste e le dichiarazioni di importanti protagonisti della società civile se ne ricava la netta sensazione che temano un nuovo autunno caldo. Ma stavolta non prevedono veementi manifestazioni sindacali o derive estremiste degli studenti, quello che li spaventa è un autunno caldo dei partiti.

continua a pagina 15

VERTICE CON BERLUSCONI

E Salvini pensa a liste comuni

di **Marco Cremonesi**

Oggi a Villa Certosa in Sardegna, Matteo Salvini incontrerà Silvio Berlusconi per proporre liste comuni tra Forza Italia e Lega.

a pagina 14

L'ARRESTO A DUBAI

Preso il boss dei Van Gogh

di **Fabio Postiglione**

Aveva comprato per 100 milioni due quadri di Van Gogh, rubati dal museo di Amsterdam. Il trafficante di droga Raffaele Imperiale è stato arrestato a Dubai.

a pagina 21

GIANNELLI

IN PRIMO PIANO

GRANDI, ALTO COMMISSARIO ONU

«Servono aiuti per sostenere quelli che restano»

di **Paolo Valentino**

Aiutare l'Afghanistan e chi lavora sul campo. L'appello di Filippo Grandi, Alto commissario dell'Onu per i rifugiati. «Chi resta avrà bisogno di sostegno».

a pagina 5

IL CONSOLE CLAUDI

«Così salveremo chi ha lavorato al nostro fianco»

di **Virginia Piccolillo**

La prima difficoltà è far arrivare all'aeroporto gli italiani e chi ha lavorato al loro fianco. «Ma dobbiamo salvare tutti» dice il console a Kabul Tommaso Claudi.

a pagina 7

L'IMPRENDITRICE ORA IN ITALIA

L'ansia di Zahra «Paura per le donne che rimangono là»

di **Valeria Costantini**

È atterrata ieri a Fiumicino, l'imprenditrice Zahra Ahmadi che a Kabul aveva due ristoranti. «Non ho più nulla ma ora devo lottare per le donne che sono là».

a pagina 8

Virus, nessuna regione passa in giallo

Il ministro Bianchi: il green pass a scuola non è una punizione, ci vuole responsabilità

La Sicilia resta zona bianca, e così tutte le altre regioni in bilico. I dati di ricoveri e contagi si sono stabilizzati. Il cambio di colore per ora è scongiurato. Terza dose, interviene l'organizzazione mondiale della sanità: «La somministrazione non è necessaria». Lettera al *Corriere* del ministro all'Istruzione Patrizio Bianchi. «Il green pass a scuola non è una punizione, serve responsabilità». Due miliardi «per la ripresa».

alle pagine 12 e 13 **Iossa** con una lettera del ministro **Bianchi**

LA PORNOSTAR ITALIANA

«Sì, mi cercò il premier belga Ma non solo lui»

di **Francesca Visentin**

Il primo ministro del Belgio De Croo «mi ha scritto dopo uno spettacolo», dice la pornostar Eveline Dellai. «Ma tanti politici mi cercano».

a pagina 17

LE IMMAGINI INEDITE

Abbiamo visto il lato oscuro dell'Universo

di **Guido Tonelli**

Immagini ad altissima risoluzione. Che ci mostrano il lato oscuro dell'Universo. Buchi neri che divorano milioni di stelle.

a pagina 23

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

10820

9 771120 498008

Comunali a Latina: la divisione 5Stelle-Pd favorisce l'uomo del fascioleghista
Durigon al posto dell'antifascista Coletta. Il M5S ha pochi giorni per ripensarci

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Venerdì 20 agosto 2021 - Anno 13 - n° 228
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA

Trattare coi talebani: si fa, ma non si dice

TUTTI VS CONTE. MA LO CHIEDONO UE&G7. E GLI USA L'HAN GIÀ FATTO

CANNAVÒ, ESCALONA, GRAMAGLIA E IACCARINO A PAG. 2, 3 E 4

COVID, ULTIMA TROVATA

Sicilia col trucco: dimette i positivi e resta in bianco

CASELLI A PAG. 6 - 7

IL PAESE-PARADOSSO

Israele: primato di vaccinati, però è alla 4ª ondata

SCUTO A PAG. 7

"VIA LA LAMORGESE"

Rave: Salvini urla, ma il prefetto è un suo fedelissimo

BISBIGLIA A PAG. 15

PARLA CLAUDIO FAVA

"Draghi si tiene Durigon per fare favore alla Lega"

SALVINI A PAG. 14

» LA LETTERA INEDITA

Anche Sciascia "segnalato" dall'onorevole

» Marco Lillo

La lettera porta la data del 12 ottobre 1948. Un funzionario del Provveditorato agli Studi di Agrigento, Vincenzo Lala, scrive all'onorevole Pietro Sapienza, deputato regionale eletto nelle liste dell'Uomo Qualunque. Proprio Sapienza sette giorni prima aveva chiesto lumi sul concorso sostenuto dall'allora 27enne Leonardo Sciascia.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** No pass, sì party *a pag. 15*
- **Spinelli** Bugie sull'Afghanistan *a pag. 5*
- **Lerner** Lacrime di coccodrillo *a pag. 11*
- **Corrias** In fuga col bottino *a pag. 16*
- **Gomez** Palamara, ciao etica *a pag. 11*
- **Flores** Eutanasia, sfido Paglia *a pag. 11*

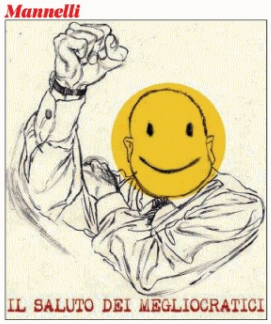
TURISMO FISCALE Trucchi Le multinazionali nel mondo

900 miliardi di utili l'anno fuggono nei paradisi fiscali

L'elusione delle corporation colpisce in primo luogo l'Unione europea, ma non tutta: l'Italia, secondo i dati del 2018, ha perso 6,6 miliardi di gettito a favore di Lussemburgo & C. Tutta colpa delle diverse regole di tassazione

BORZI E PALOMBI A PAG. 8 - 9

Mannelli



La cattiveria

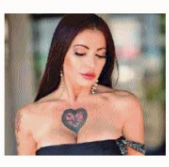
Ultim'ora. La ministra Maria Stella Gelmini propone un corridoio umanitario dall'Afghanistan al tunnel fra il Gran Sasso e il Cern di Ginevra

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA CANDIDATA A SALERNO

"Forza Italia contro i miei porno: sono Giovanna d'Arco"

RODANO A PAG. 13



L'OBIETTIVO DI PIZZI

Sesso, droga, festini Quando Berger mi morsicò la mano

PIZZI A PAG. 18

Tale Bano tale Merlo

» Marco Travaglio

Molti ci scrivono che non leggono più Stampubblica, ma sbagliano. È vero che ieri abbiamo scritto del patteggiamento di Fca per aver corrotto dei sindacalisti Usa e Stampubblica no. Però abbiamo bucato almeno due notizie mica da ridere. La prima è di Marcello Sorgi su *La Stampa*: "La crisi afghana... proietta in primo piano Draghi, e per suo tramite l'Italia". Basta tendere l'orecchio in ogni angolo dell'orbe tarracqueo per udire genti delle più varie inflessioni discutere animatamente associando alla parola "talebani" il nome "Draghi" e poi sorridere. Del resto "cos'abbia in testa SuperMario lo si è capito dall'intervista al Tg1 che ha segnato il suo ritorno in scena dopo la breve vacanza in cui, in sua assenza, il dibattito politico era immediatamente sceso di tono". Per dire: c'era persino un tizio che invocava una giunta militare in caso di caduta del governo: un certo Sorgi.

Un'altra raffica di scoop la svela Francesco Merlo di *Repubblica*: abbiamo "in casa i talebanini, gli 'italiban', quelli che l'orrore del terrorismo è meglio dell'orrore dell'Occidente". Chi siano non è dato sapere, né quale legge imponga di preferire l'orrore di qualcuno anziché rifiutarli tutti (come facciamo noi). Però il Merlo traccia un identikit degl'italiban. Sono quelli che "spacciano Gino Strada per maestro di pensiero politico", invece di deridere le sue idee ora che è morto e i fatti gli danno ragione. Quelli che si ostinano a definire "guerra di aggressione" quella che per lui era "guerra di Civiltà contro l'Inciviltà" e "necessaria risposta alla guerra contro l'Occidente dell'islamismo fanatico con l'attacco alle due torri", che fra l'altro aveva "liberato Kabul dalle barbe dell'Islam". Una barzelletta che, a parte il Merlo e Giuliano Ferrara (citato come maestro di pensiero politico), non sostiene più nessuno, neppure alla Casa Bianca. Lì hanno finalmente capito dov'è Kabul e scoperto ciò che già si sapeva nel 2001: Bin Laden era un saudita sostenuto da Riyad e dal Pakistan e nei commando delle Due Torri non c'erano afghani, come in quelli che in 20 anni di guerra al terrorismo han seminato nel mondo molti più morti di prima. Memorabile il parallelo fra guerra all'Afghanistan e resistenza al nazismo: come se i talebani avessero invaso gli Usa o la Ue. Non è una battuta. Il Merlo ci crede veramente: "I talebani mettono bombe e tagliano gole anche nelle città dell'Occidente". Abbiamo cercato negli archivi di *Rep* almeno un caso di talebano che mettesse bombe o tagliasse gole in Occidente. Invano. Quindi il Merlo tace gli scoop persino al suo giornale. O scambia per talebano chiunque abbia la barba. Nel qual caso, non vorremmo essere nei panni di Scalfari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

IL FOGLIO SPORTIVO
OGNI SABATO IN EDICOLA CON IL FOGLIO DEL WEEKEND

IL FOGLIO
quotidiano
"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi)
Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVI NUMERO 196 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDÌ 20 AGOSTO 2021 - € 1,80 + € 4,50 con il libro LA MARCHESA DI O

Se urlavate contro la guerra in Afghanistan, oggi non lamentatevi dei talebani. I vostri piagnistei sono uno spettacolo di miseria psicologica

Sono contro il piagnisteo sui talebani. Chi dice che sono diventati agnellini e frigna per l'avvio di un dialogo senza condizioni è un fesso, certo, ma non è molto più astuto chi pensa all'instaurazione di un Emi-

DI GIULIANO FERRARA

rato islamico, a mano armata e dopo vent'anni di occupazione riluttante del paese da parte delle potenze occidentali, a seguito di una sconfitta avvilente e disonorevole, come a un pranzo di gala. L'umanitarismo è un punto di vista che in certi casi, quando non sia un birignao insopportabile, alimenta il meglio della nostra coscienza, ma non il punto di vista più credibile per interpretare fatti storici e politici.

Se eri contro Guantanamo, ora che uno uscito di lì capeggia la rivoluzione a Kabul non piagnucolare. Se eri contro i bombardamenti che liberarono il paese dall'oppressione talebana e dal terrorismo in essa nutrito e protetto, non spargere lacrime amare sulla mancata dissuasione aerea che ha permesso la liquefazione dell'esercito nazionale afghano e l'avanzata travolgente dei mullah. Se ami la *diversity* come imperativo morale leggiante, non scassare le palle con la sorte delle donne afghane prevedibilmente costrette di nuovo ai costumi della sharia, forse burqa compreso. Se hai considerato indegne le operazioni speciali della Cia, non ti lamentare dei rastrellamenti casa per casa. Se non sei convinto che le democrazie possano e debbano battersi, con ragione e valore, con umanità e forza, per difendere il loro stesso significato universalmente, ovunque, bè, lascia il campo, senza spargere lacrimucce d'ipocrisia, a questa nuova rivoluzione islamica.

La disperazione strategica per un fatto inaudito, di cui siamo evidentemente corresponsabili, con diverse gradazioni di colpa e di ignavia, è diversa dal piagnisteo. Se la pensi come Emergency, festeggia. Se la pensi come Alberto Cairo e gli altri della Croce Rossa, che hanno sempre degnamente fatto il loro mestiere umanitario senza chiacchiere, sei autorizzato a osservare, discernere, cercare di capire che cosa verosimilmente sta accadendo in quel paese, nel momento del bilancio e della disfatta, e che cosa potrà accadere in futuro, mescolando ragioni di pessimismo e piccoli spazi di speranza legati agli effetti diretti e indiretti di un ventennio combattuto, in cui comunque molto fu sacrificato benevolmente, e con perdite di infinita tristezza, per un finale fatto di poco, pochissimo, quasi niente.

Il senso di colpa deviato dell'occidente ci ha indotto a vergognarci della guerra, anche di liberazione e antiterroristica, quando la si combatte: sono diventati miti totemici della colpa occidentale la sproporzione tecnologica e di ricchezza in mezzi ed equipaggiamenti, parole come petrolio e imperialismo ci hanno accecati anche di fronte all'evidenza di immensi bilanci umanitari spesi senza alcuna contropartita territoriale, di sovranità, di fronte all'inesistenza della famosa "rapina delle risorse", alla violenza necessaria contro la violenza fanatica che insidia pace e equilibrio tra le nazioni e le aree geografiche.

(segue nell'inserto I)

La crisi afghana

Traballa l'accordo fra Stati Uniti e talebani. Draghi punta sul G20

Crescono le tensioni all'aeroporto. L'allerta degli Usa. Il premier stringe i tempi per il forum mondiale

La polemica su Conte

Roma. Che l'equilibrio fosse fragilissimo, a dispetto degli accordi presi, lo si era in fondo capito già martedì pomeriggio. Quando, per consentire che la riunione convocata dai vertici americani all'aeroporto di Kabul insieme ai responsabili dei contingenti europei, i capi talebani presenti avevano preteso che tutti entrassero nel capannone disarmati. Ne erano seguite rimostranze generali, e dunque attimi di tensione. Poi i miliziani avevano desistito, parlando di un malinteso. E però, quando ieri mattina alcune jeep hanno iniziato a scorrazzare per le vie intorno all'aeroporto, spingendosi fin dentro lo scalo, coi jihadisti sul cassone che brandivano i loro kalashnikov quasi a intimidire la folla di disperati che smaniava per poter essere messa a bordo di un qualche aereo, allora la preoccupazione s'è diffusa davvero. Gli americani hanno spiegato ai nostri militari che l'accordo regge, che almeno fino a fine agosto i talebani garantiranno un sostanziale lasciapassare a tutti, non interferiranno con le operazioni di espatrio. Ma i resoconti delle truppe che operano all'aeroporto dicono di una polveriera incandescente: basta un incidente per innescare il delirio.

MARIO DRAGHI

(Valentini segue nell'inserto I)

La Francia a Kabul

La strada per l'aeroporto è sempre meno sicura. I blitz delle forze speciali francesi

Roma. Ieri anche a Kabul sono andate avanti le manifestazioni contro il regime talebano e il simbolo è il più semplice che possa esserci: la bandiera tricolore dell'Afghanistan. I cittadini sfilano con una bandiera lunga duecento metri da opporre a quelle del regime. Oltre alla capitale, hanno continuato a protestare a Jalalabad, Khost, Asadabad, dove ci sono stati anche dei morti. A Kabul è la zona attorno all'aeroporto la più violenta. La strada per raggiungerlo si è fatta molto pericolosa. L'aeroporto rimane sotto il controllo degli Stati Uniti, è sorvegliato da cinquemila truppe americane, mentre i talebani pattugliano la via principale da percorrere per arrivarci, sparano e chiudono gli ingressi: vogliono trattenere a Kabul gli afghani che cercano di scappare disperatamente. In tanti si ammassano fuori, mostrano i documenti, cercano di entrare e si scontrano con la violenza dei talebani. L'aeroporto è l'ultimo appiglio, il passo prima della fuga, accedervi equivale a salvarsi. Dentro si affaccenda anche la diplomazia. I francesi hanno aperto una sede dell'ambasciata in uno degli uffici, lo ha comunicato l'ambasciatore David Martinon: "Ai nostri amici afghani: l'ambasciata francese è stata trasferita all'aeroporto". Tutti i diplomatici hanno lasciato le loro sedi nella Zona verde e adesso continuano a lavorare e a fare visti da una sede improvvisata. Martinon era stato criticato per aver girato un video mentre si allontanava in sicurezza dalla Zona verde.

(Flammini segue nell'inserto I)

Il ritiro dell'occidente

L'Ue non può prendere il posto degli Usa, l'Afghanistan è anche una sua sconfitta. Parla Baverez

Parigi. "La presa di Kabul da parte dei talebani è un grande fallimento per tutto l'occidente: non è soltanto la sconfitta degli Stati Uniti, ma anche quella della Nato. E' una sconfitta militare, politica e simbolica, perché il Ventunesimo secolo è iniziato con gli attentati contro le Torri gemelle e il Pentagono l'11 settembre 2001. L'Afghanistan è il simbolo dell'occidente che si è ritirato dall'ordine mondiale e dalle istituzioni internazionali". Nicolas Baverez, editorialista del Figaro e del Point, nonché autore di numerose opere sul pensiero liberale, è uno dei più acuti osservatori della politica francese e internazionale. "Chi fermerà gli islamisti?" ha titolato il settimanale Point nella sua ultima copertina, domanda che il Foglio ha rivolto a Baverez. "Non credo che il regime dei talebani riuscirà ad esportare il suo modello. In compenso, l'Afghanistan potrebbe diventare un grande campo di addestramento per i jihadisti. A maggior ragione perché i talebani saranno ora adornati di un'aureola di gloria per aver sconfitto in maniera incontestabile e netta non solo gli Stati Uniti, ma l'occidente intero", dice il saggista francese, che lo scorso anno, per le Editions de l'Observatoire, ha pubblicato "L'alerte démocratique", un monito sulla fragilità delle democrazie liberali. Per Baverez, "Saigon nel 1975 ha rappresentato la fine dell'America imperiale, oggi la disfatta in Afghanistan decreta invece la fine dell'America come potenza universale". Può allora l'Europa aspirare a riempire questo vuoto lasciato dagli Stati Uniti? "Non credo. Ha partecipato alla disfatta in quanto parte della Nato, ma soprattutto non ha né i mezzi, né la volontà, attualmente, per sostituire gli Stati Uniti", spiega al Foglio Baverez, sottolineando che "l'Europa deve prima risolvere i suoi conflitti interni, a partire da quelli valoriali tra le democrazie liberali e i paesi dell'est, Ungheria e Polonia su tutti". Nel dettaglio, ciò che manca all'Europa è un'"union par le haut" e un'"union par le bas".

(Zanon segue nell'inserto I)

Capitol Hill show

Pensavate di averle viste tutte al Papeete, o alle presentazioni libresco-chic dove Giuseppi parla dei tale-

CONTRO MASTRO CILIEGIA

bani con lo stesso trasporto di Mastella quando si immalinconiva per la De? Pensavate di avere visto tutto con i pazzi dei rave e i negazionisti da spiaggia? Macché. Bisogna ammettere che gli americani, presi dal loro lato migliore, che non è l'esportazione della democrazia ma lo spettacolo, ancora non li batte nessuno. Ieri, a distrarci un po' dai talebani ci ha pensato per ore spensierate questo bel matto che s'era chiuso con una bomba, o forse no, dentro un pickup (esisterebbero gli Usa senza i pickup?) a due passi da Capitol Hill, minacciando di farsi esplodere. Ce l'aveva con Biden, e questa è forse l'unica cosa ragionevole: "Abbiamo poche alternative. Prova a sparrarmi e faccio saltare in aria due isolati e mezzo. Non voglio morire, Joe. Voglio andare a casa, come le persone in Afghanistan. La rivoluzione è partita! Il sud sta arrivando". Alla fine s'è arreso, e non si è capito se fosse uno di quelli stile QAnon, che aspettavano il ritorno alla Casa Bianca di Trump giusto per Ferragosto. Ma che differenza fa? L'America è bella, finché scherza.

(Maurizio Crippa)

L'OBBLIGO NON E' PIU' UN TABU'

O vaccinazioni o chiusure. Senza immunità, in autunno saranno guai. Nel governo cresce il partito di chi vuole rendere obbligatorio non solo il green pass, ma anche il vaccino. Draghi sa che è decisivo

O vaccini o chiusure. C'è una piccola bomba a orologeria piazzata sotto la superficie della maggioranza di governo e quella bomba ha a che fare con un problema che un pezzo importante della politica italiana sembra aver momentaneamente cancellato dal suo orizzonte. Il problema è presto detto: o la campagna sulle vaccinazioni registrerà una svolta significativa, spingendo la popolazione fragile che non si è ancora vaccinata a vaccinarsi in poco tempo, o in autunno i colori delle regioni italiane, con tutte le conseguenze del caso sulle aperture, sui ristoranti, sulle scuole, potrebbero tornare a essere cupi come quelli di un anno fa. Il numero dei contagiati, in termini assoluti, non è ancora a livelli preoccupanti – la crescita dei nuovi positivi rispetto a un mese fa è circa del 18 per cento – ma, nonostante l'alto numero di vaccinati, la presenza contestuale di una variante molto più contagiosa rispetto al virus in circolo un anno fa e una fetta considerevole di popolazione non ancora immunizzata (gli over 50 che non hanno ricevuto nemmeno una dose sono circa 4 milioni da almeno tre mesi) ha contribuito ad avere oggi una base di positivi otto volte più estesa rispetto al 2020 (oggi abbiamo circa 7 mila casi al giorno, lo scorso anno erano circa 400, e se il trend dovesse continuare a essere questo i 20 mila casi al giorno registrati nell'ottobre 2020 arriverebbero quest'anno a una quota difficilmente gestibile). Il mare che ci si presenta oggi di fronte non è dunque in tempesta, è mosso ma è ancora dominabile, ma la verità che non sfugge alle autorità sanitarie è che i pochi vaccini fatti durante il mese di agosto (media settimanale degli ultimi sette giorni: 220 mila somministrazioni quotidiane) sono vaccini che sono stati somministrati in prevalenza alla fascia della popolazione meno fragile. E dunque, che fare? E che c'entra l'evoluzione della pandemia, e della campagna vaccinale, con il futuro della maggioranza di governo? C'entra per almeno due ragioni diverse.

(segue a pagina quattro)

Combattere il partito "sì Dad"

Il ricatto del distanziamento di chi vuole tenere la scuola chiusa

Milano. Il ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole una "nota esplicativa" per chiarire la faccenda dei tamponi per il personale: sarà gratuito solo "in condizioni di fragilità sulla base di idonea certificazione medica", quindi non un bonus ai docenti refrattari come i sindacati, con la pasticciona complicità del ministero, avevano tentato di ottenere. Il ministro Patrizio Bianchi ha così messo una pezza a quello che era apparso un cedimento ai sindacati "landiniani" e ai partiti populisti-sovranisti impegnati nella campagna anti green pass, che ha coinvolto anche la scuola.

Ma la manfrina del tampone e la guerra al green pass non sono l'unica grana, c'è una minaccia peggiore contro la stessa riapertura delle scuole. Cioè contro gli studenti. Quando nelle direttive del ministero – non ancora ufficiali, e siamo ormai a poche settimane dall'inizio delle lezioni – si legge che la scuola riaprirà in presenza, ma tenendo conto delle condizioni di distanziamento, e cioè che vaccino si o no, green pass si o no, conterà il famoso e impossibile metro; quando il ministro Bianchi, sulla scorta delle indicazioni del Cts (che a luglio ha ribadito che si dovrà tornare a scuola con la mascherina e rispettando il distanziamento) lascia che questa parolina magica (in due anni di pandemia, non si è mai provato a realizzarla) circoli furbamente, si sta lasciando intendere che la scuola, in molti casi, in presenza piena non sarà. Anche perché saranno i presidi a dover decidere, metro alla mano. E i presidi non amano certo rischiare.

(Crippa segue a pagina quattro)

Parla Boccuzzi

Il superstite del rogo Thyssen: "Non esiste la libertà di farsi male. Il sindacato non stia con i No pass"

Roma. Un sindacato moderno, un sindacato che veramente aspira a essere protagonista, inseguirebbe con la scopa i lavoratori "no pass". Un sindacato responsabile non avrebbe mai perso tempo dietro ai meccanici "io non mi vaccino". Dice Antonio Boccuzzi, sopravvissuto a una delle più grandi tragedie italiane sul lavoro, il rogo della ThyssenKrupp del 2007, che "è arrivato il momento di parlare non più di green pass ma di obbligo vaccinale" e che in fabbrica si entra "vaccinati perché il vaccino è il nostro nuovo elmetto".

(Caruso segue a pagina quattro)

Scricchiolii sindacali

"Confusione tra i lavoratori": in Cgil, Cisl e Uil primi segnali di inversione di rotta sul green pass

Roma. Cambiare linea ma tenere il punto. E' una manovra complicata quella che Cgil, Cisl e Uil stanno cercando di compiere sulla questione green pass. Come un Titanic che – a differenza dell'originale – abbia avvistato l'iceberg, i sindacati cercano cautamente di virare dalla rotta pericolosa. E dopo un mese scandito da polemiche e ultimatum, lanciati inizialmente da Maurizio Landini, ma condivisi dai colleghi di Cisl e Uil, si intravedono i primi segnali di inversione.

(Penelope segue a pagina quattro)

Mister Robinson

Quant'è poco rispettoso il naufrago di Defoe, che insegna l'inglese e legge la Bibbia a Venerdì

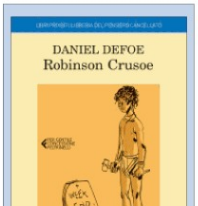
Da domani in edicola, in abbinamento con il Foglio, il quarto volume della nostra collana dei "Libri proibiti", grandi classici del passato che la cultu-

DI MARIAROSA MANCUSO

ra del cancelletto oggi manderebbe al rogo. L'ultimo appuntamento è con "Robinson Crusoe" di Daniel Defoe.

Dopo dodici anni sull'isola deserta, Robinson Crusoe vede un'orma sulla spiaggia (assieme ai resti bruciacchiati di un banchetto, che lui subito immagina di cannibali). Una sola orma. Sulla stranezza del piede singolo, i lettori più puntigliosi si sono a lungo interrogati. E' più grande del suo, il che spiega lo spavento, su un'isola remota. Sul perché sia un piede soltanto, circolano varie – quanto inutili – ipotesi: il terreno era in parte roccioso, le altre pedate sono state cancellate dal mare. Daniel Defoe era bravissimo ma distratto. All'inizio del romanzo, quando il suo naufrago cerca di ricuperare dal mondo civile tutto quel che potrebbe tornare utile, scrive "si spogliò nudo e nuotò verso il relitto". Poi Robinson torna a riva con il bottino, e ha le tasche piene di gallette. Sappiamo poi che il piede era di un poveretto sul punto di essere sacrificato come vittima. Robinson lo salva e lo tiene come suddito, insegnandogli l'inglese e facendogli leggere la Bibbia. Atteggiamento poco rispettoso. Avrebbe dovuto inculcare alla cultura diversa dalla sua, imparare lui l'esotica lingua. Togliersi quel completo da cacciatore con berretto e stivali che le antiche illustrazioni gli mettono addosso, per cominciare a girare nudo come l'indigeno (stavamo per scrivere il selvaggio, non sia mai).

Per le sue due casette fabbricate a mani nude, Robinson è lo spirito del nascente capitalismo racchiuso in un sol uomo: rifà in solitario la civiltà che ha lasciato, mica si rilassa e aspetta una nave che lo salvi. Per Venerdì, è l'incarnazione del colonialismo: numerosi sono i *remake* che esplicitano le sue bassezze. Punto di non ritorno, nel 1940, il film *His Girl Friday* di Howard Hawks, pudicamente tradotto in italiano *La signora del venerdì*. Vuol dire invece "la sua fedele schiava", dal modo di dire inglese "His Man Friday" – il suo Venerdì. Rosalind Russell è una giornalista che vorrebbe lasciare il giornale per dedicarsi alla famiglia. Cary Grant glielo impedisce con l'inganno, un fedele Venerdì serve sempre.



In edicola ancora per oggi con il Foglio "La marchesa di O...". Da domani "Robinson Crusoe" di Daniel Defoe, con la copertina di Makkox e la prefazione di Mariarosa Mancuso.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Conte, salvo intese

Fattosi segretario, l'ex premier gestisce l'M5s come faceva col governo: rimanda a settembre

Come nel film di Terence Hill, "continuavano a chiamarlo *frattanto*". Perché Giuseppe Conte, da maggio segretario politico del M5s, ancora e sem-

DI SALVATORE MERLO

pre trova la sua misura nel rinvio, nel pensiamoci dopo, in pratica nel languore come risorsa da contrapporre a ogni ostacolo si pari lungo la strada. Enrico Letta è diventato segretario del Pd il 14 marzo, e una settimana dopo aveva già composto la sua segreteria e la sua squadra. Conte invece è capo politico già da tre mesi, ma quando gli hanno chiesto della sua segreteria – chi saranno i vice? Chi si occuperà di immigrazione e chi di economia? – ha aperto un'infinita e arzigogolata parentesi verbale sintetizzabile così: "Deciderò a metà settembre". Perché proprio a metà settembre? Boh, lo sa Iddio.

Il fatto è che Conte sfoglia la margherita dei possibili vicesegretari e delegati d'area, passa in rassegna i volti della strana classe dirigente grillina, ma dietro ogni faccia ecco un problema. Un guaio. Un'insidia. Lucia Azzolina vicesegretaria, sì, ma non è amata dai gruppi parlamentari. E poi che succede se quelli si mettono di traverso? Sono dolori. Paola Taverna, sì, certo, ha imparato a vestirsi e persino a parlare in italiano (o quasi), però è malvista dai deputati. C'è poi Mario Turco, il senatore che Conte adora, ma Turco purtroppo sta sulle scatole a tutti gli altri proprio in ragione di questa simpatia speciale. Dunque che fare? Perfetto sarebbe poter metterci dentro tutti, ma proprio tutti. Non si offenderebbe nessuno. Un'idea che deve avere sfiorato la mente di Conte. Tanto è vero che ha escogitato per i 5 stelle un sistema di governo che definire pletorico sarebbe un eufemismo (tre vicepresidenti, nove membri di segreteria, una direzione politica di oltre venti persone), insomma una folla che ricorda la parata che volle tenere nel 2020 a Villa Pamphilj, quando da premier organizzò quella cosa sobriamente battezzata "Stati generali" per il rilancio dell'Italia e che durò circa dieci giorni, più del concilio ecumenico di Nicea. Insomma i posti previsti per statuto in segreteria sono tantissimi, ma non abbastanza. E ogni incarico che fa felice qualcuno ne scontenta un altro. Solo che Conte non vuole scontentare. Teme il logoramento, ipotizza le elezioni anticipate e non vorrebbe arrivarci indebolito dalla guerriglia dei desperados grillini giunti al capolinea esistenziale. Dunque perché scegliere? D'altra parte quelli per ora gli ubbidiscono proprio perché non decide, ma anzi li illude, li lascia sognare una medaglietta, un pennacchio colorato, un sonaglino e un posto in segreteria.

Come ben si capisce, c'è del metodo e del genio nell'indecisione. Attività nella quale Conte eccelle sin dai tempi in cui, da presidente del Consiglio, rinviava la riforma dei decreti sicurezza o lasciava che tutti pasticciassero a piacimento con il piano vaccinale e il Recovery fund. L'importante era che i partiti non rompessero le scatole a lui. Un artista. Persino quando sembrava aver finalmente deciso qualcosa, ecco che – zac! – faceva apporre in calce ai provvedimenti la formula provvidenziale: "Approvato, salvo intese". Proprio come la segreteria del M5s: si farà a metà settembre... salvo intese. Ben sapendo che quando finalmente arriverà settembre ci sarà modo di rinviare. Ancora, fino a ottobre. A dopo le amministrative. Neutralizzare, anestetizzare, aggirare, addormentare. Secondo un modello che non è certo Beppe Grillo e nemmeno Cavour, ma forse il manzoniano conte (nomen omen) duca Don Gasparo Guzman, che faceva "perdere la traccia a chi che sia".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

egoitaliano

il Giornale

egoitaliano.com

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 20 AGOSTO 2021 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLVIII - Numero 197 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

DIETRO IL REGIME

OMBRE CINESI SU KABUL

Tajani: business di Pechino in Afghanistan. Conte choc: «Dialogare coi talebani». Lo mollano tutti, anche Di Maio. Il G7: scongiurare rischio terrorismo

Draghi a Putin: evitare la catastrofe. Il Cav: Ue agisca con l'Onu

di **Roberto Fabbri** e **Adalberto Signore**

Tajani denuncia gli interessi economici cinesi. Conte: dialogo con i talebani. Scoppia il caos. Draghi a colloquio con Putin: evitare la catastrofe umanitaria. Allerta del G7 sul rischio terrorismo.

con **Cesaretti** e **De Feo** alle pagine **2-3** e **5** **servizi** da pagina **2** a pagina **11**

Il Dragone che divora tutto

di **Paolo Guzzanti**

La Cina sta entrando in Afghanistan a vele spiegate. Vele di seta, naturalmente. La ritirata o, meglio, la rotta di Joe Biden si trasforma in una catastrofe. Ai vecchi problemi se ne aggiunge uno nuovo, anche se non molto noto: la fuga dell'Occidente spalanca la porta all'arcinemico del mondo occidentale, la Repubblica Popolare Cinese che persegue a ritmo forsennato la sua politica di grandissima potenza militare ed è affamata di materiali – di cui l'Afghanistan è ricchissimo - che oggi costituiscono la ricchezza delle nazioni, non più il petrolio, ma le «terre rare» dai nomi poco noti come il lantanio, il cerio, il neodimio e i giacimenti di litio.

A che cosa servono queste terre rare? A rendere più potenti e più sofisticati i congegni da cui dipende la supremazia militare e tecnologica, dai cellulari ai carri armati, dai missili alle reti satellitari. L'Afghanistan durante tutti questi anni di intervento occidentale ha moltiplicato la produzione di eroina, che è la vera banca dei santoni integralisti e moralisti ai quale Biden ha restituito Kabul. Questa azienda integralista, perché integrata con Al-Qaida, è il più potente cartello della droga del mondo (più dei sudamericani) che produce un profitto di trecento miliardi di dollari (tra poco sotto il controllo cinese), il che rende l'Afghanistan la più desiderabile preda per preparare armi con cui combattere cyber-war attraverso i computer e le guerre aeree e stellari. Ricordiamo che la Cina ha i suoi satelliti militari protetti dalla faccia nascosta della Luna.

La frettolosa e caotica fuga americana potrebbe in teoria incoraggiare le minoranze musulmane cinesi, già segregate in campi di concentramento. Pechino non teme alcuna ripercussione del genere e considera la fuga di Biden come un colpo di fortuna. A Kabul sono aperte solo tre ambasciate: la pakistana, la russa e quella di Pechino, i cui strateghi hanno da tempo offerto ai talebani un programma di infrastrutture per più di trecento miliardi di dollari con cui contano di poter piantare le unghie su quelle terre anche rare, come stanno già facendo in quasi tutta l'Africa dove ci sono Stati che si sono indebitati fino alla miseria per avere accettato l'amico cinese. Tutto ciò accade sotto gli occhi delle nostre intelligence e di coloro che, di mestiere, non dovrebbero sguazzare sul bagnasciuga ma studiare come impedire l'inferno possibile prossimo venturo. Alla questione umanitaria di proporzioni gigantesche si è dunque aggiunto il problema strategico che ci riguarda tutti perché è in gioco la questione della pace e della guerra e di conseguenza della nostra stessa libertà personale e collettiva.

CHI CERCA UN FUTURO LONTANO DAL REGIME

Bimbi separati dalle madri Salvezza oltre il filo spinato

di **Andrea Cuomo** e **Fiamma Nirenstein**

a pagina **8**

DISPERAZIONE Le madri passano i loro figli ai soldati a Kabul

PROMESSA DEL CALCIO, MORTO NELL'ASSALTO AGLI AEREI

Zaki, volato giù con un sogno Ora inginocchiatevi per lui

di **Tony Damascelli**

a pagina **10**

GIOVANI E DONNE IN PIAZZA

La resistenza delle bandiere

Gian Micalessin

a pagina **9**

PONTE AEREO ITALIANO

Quei voli della speranza

Chiara Giannini

a pagina **7**

PROPAGANDA ON LINE

La guerra santa dei social

Luigi Guelpa

a pagina **10**

DATI CATASTALI INCROCIATI CON I REDDITI

La casa è nel mirino: stangata in arrivo

Angelo Allegri

L'Atto di indirizzo 2021-2023 inviato dal Mef alle Agenzie fiscali (Entrate, Riscossione, Demanio, Dogane) raccomanda di «presidiare la completezza delle banche dati catastali», in modo da poter attribuire a ogni immobile le caratteristiche corrette e incrociare i dati con le dichiarazioni dei redditi.

a pagina **13**

VERSO LA ZONA GIALLA

Vaccini in frenata E in Sicilia è caos dati

Enza Cusmai

a pagina **14**

CENTO ANNI FA UN «TOUR» MONDIALE CON 125 CONCERTI

Toscanini, prima rockstar del pianeta

di **Giovanni Gavazzeni**

Nei fragili equilibri che governano i rapporti fra dirigenza musicale e organizzazioni sindacali patrocinanti i desideri delle forze lavorative una delle pietanze più gradite è la cosiddetta tournée, operazione che porta prestigio e pecunia, equamente divise fra tutti i compartimenti coinvolti. Prima della pandemia non poche erano (...)

segue a pagina **25**

DI NUOVO SUL PALCO

Paolo Conte tra eros, ritmo e memoria

di **Luca Doninelli**

a pagina **24**

PARLA CLAUDIO RANIERI

«Atalanta da colpaccio È la Serie A più aperta»

di **Franco Ordine**

a pagina **27**

•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 66 - Numero 197

QN Anno 22 - Numero 228

IL GIORNO

VENERDÌ 20 agosto 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Chiuso il primo filone dell'inchiesta. Per maltrattamenti

L'ospedale di Piario e quelle morti sospette Restano due indagate

Donadoni in **Lombardia**

Furto in casa di Arianna Errigo

L'olimpionica scrive ai ladri: ridatemi i trofei

Crippa in **Lombardia**

ristora INSTANT DRINKS

L'Italia resta bianca, rebus terza dose

Nessuna regione dovrebbe cambiare colore, neppure la Sicilia. L'Oms: no a una nuova campagna vaccinale. Virologi divisi Garattini: «Se non fermiamo il Covid nei Paesi poveri avremo varianti all'infinito». Toscana, 1.200 sanitari No vax ricorrono al Tar

Servizi alle pagg. **3**, **4** e **5**

Viterbo non è Woodstock

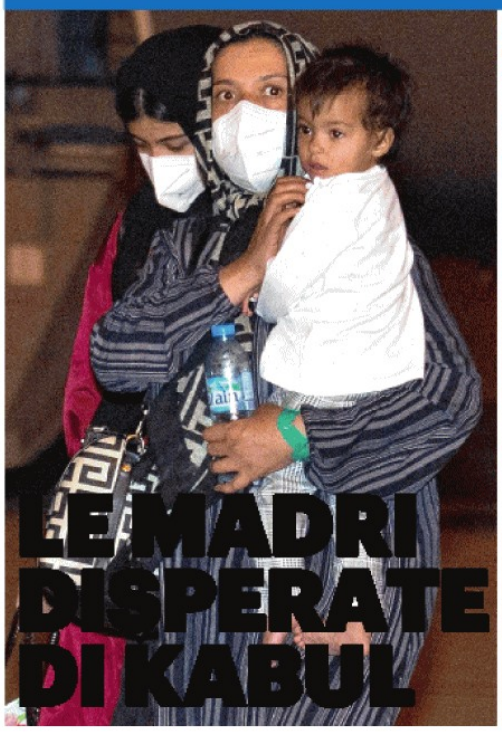
Se il raduno serve solo a sballarsi

Massimo Donelli

Quanto dista il paesino di Valentano (Viterbo), da Southampton, Regno Unito, città sulla Manica, a sud della quale, il 31 agosto 1968, si tenne, nell'isola-contea di Wight, il festival-raduno celebrato da una sempreverde canzone dei Dik Dik («L'Isola di Wight» 1970)? Esattamente 1.871 chilometri. E quant'è lontano Valentano da Bethel, piccolo comune a nord di New York, dove, dal 15 al 18 agosto 1969, si tenne la Fiera della Musica e delle Arti di Woodstock? Se ho calcolato bene, 7.058 chilometri. Preso nota? Ora tenete conto di un'altra distanza, questa: mezzo secolo intercorre tra il rave del Viterbese, il Teknival Space Travel, e i due leggendari eventi entrati nella Storia.

Continua a pagina **2**

LE AFGHANE LANCIANO I LORO BIMBI AI SOLDATI OCCIDENTALI: «SALVATELI»
I TALEBANI DANNO LA CACCIA AI RIBELLI E SPARANO DI NUOVO SULLA FOLLA



LE MADRI DISPERATE DI KABUL

Farruggia e **Belardetti** da p. **6** a p. **9**

DALLE CITTÀ

Milano

L'Inter riapre San Siro Tifosi con l'obbligo di green pass

Mingoia, Todisco nelle **Cronache**

Milano

Furti e bivacchi: piazza Argentina sotto assedio

Lazzari nelle **Cronache**

Milano

Appello della Moratti: «Ragazzi vaccinatevi per la scuola»

Servizio nelle **Cronache**

In centinaia si sono spostati nella località termale

Rave, sgombero beffa Da Viterbo a Saturnia

Celata, **Ciuffoletti** e **Caroppo** alle p. **10** e **11**

Il Tesoro dà il via libera: «Fisco più equo»

Sì alla riforma del catasto Ma la stangata Imu slitta

Perego a pagina **16**

Domani su Alias

NO GRANDI NAVI Nato in tempo di pandemia il progetto «Fie a Manetta» come corso di barche a motore per ragazze in Laguna

Culture

FONDALI ABITATI Leggende bretoni di Le Braz e fiabe di Yeats, tra gli spettri in metamorfosi del mare

Francesca Lazzarato pagina 10

Visioni

VANNA VINCI L'autrice della «Bambina filosofica» racconta il suo ultimo lavoro: sette biografie a fumetti

Andrea Voglino pagina 13

quotidiano comunista

il manifesto 50

VENERDÌ 20 AGOSTO 2021 – ANNO LI – N° 197 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Kabul, civili afghani si preparano a salire a bordo di un aereo militare Usa foto di Victor Mancilla/Us Marine Corps via Ap

Ultimo volo

All'aeroporto di Kabul prosegue il calvario di chi vuole mettersi in salvo, mentre i Talebani iniziano a schedare i «nemici». Chi resta e ha collaborato con gli occidentali teme il peggio. Proteste represse in tutto il Paese nel giorno dell'indipendenza pagine 2-5

Oltre l'emergenza

Dopo lo sfascio della guerra ci vuole la politica

EMANUELE GIORDANA

Ha ragione Lakhdar Brahimi, veterano delle Nazioni unite, che ieri ha detto ad *Al Jazeera* che l'Onu dovrebbe intensificare gli sforzi diplomatici in Afghanistan: «È tempo - ha detto - di diplomazia». Mentre il dibattito sembra vertere invece solo sulla fuga da Kabul e sulla cattiveria della guerriglia in turbante, riappare la politica e quella parola magica che ne presuppone altre: negoziato, trattativa, dialogo.

— *segue a pagina 3* —

Il nostro Occidente

Da tempo è amico dei peggiori telebani del mondo

ALBERTO NEGRI

Siamo tutti talebani? Nel senso che da tempo l'Occidente è amico dei peggiori talebani del mondo? Pare di sì. Gli Usa, la Nato, l'Italia, vendono armi e lisciano il pelo a monarchie assolute e oscurantiste come l'Arabia Saudita. Mohammed bin Salman tortura e fa a pezzi un giornalista, Renzi si fa pagare da lui e lo definisce un "principe del rinascimento". In fondo siamo tutti talebani, basta che paghino.

— *segue a pagina 14* —

Il grande inganno

Breve storia della Superpotenza che perde sempre

FABRIZIO TONELLO

Domenica, 15 agosto, è caduto il settantaseiesimo anniversario dell'ultima vittoria militare degli Usa, contro il Giappone imperiale e militarista. Da allora, per tre quarti di secolo, l'America non ha più vinto una guerra vera, malgrado lo statuto di superpotenza e le incalcolabili spese militari dedicate allo scopo. Incredibile, vero? Eppure le immagini di dall'Afghanistan non dovrebbero sorprendere.

— *segue a pagina 15* —

Lele Corvi

GREEN PASS

Ilva di Taranto, «mensa più sicura dei pullman»

«Per la consumazione al tavolo i lavoratori possono accedere nella mensa solo se muniti di certificazione verde analogamente ai ristoranti»: è quanto si legge nella faq pubblicata dal governo. Una semplificazione difficile da proiettare sull'Ilva: 15 milioni di metri quadrati, 8.200 dipendenti, due mense e centinaia di refettori. **POLLICE A PAGINA 6**

Vaccini

Sulla salute non comanda il privato

MASSIMO VILLONE

Il green pass alla mensa aziendale divide. Vediamo Confindustria all'attacco, il sindacato in difficoltà, il governo inerte. Proviamo a fare chiarezza, con una premessa e tre domande. La premessa. Le posizioni no-vax non sono condivisibili.

— *segue a pagina 6* —

STATI UNITI

Black Lives Matter nel mirino del governo

L'approccio del governo federale e dell'Fbi verso i movimenti per i diritti dei neri non cambia. A dirlo è un rapporto di Movement for Black Lives: con azioni legali, ampio dispiegamento di polizia alle proteste e uso di informatori. Washington ha tentato di fermare Black Lives Matter. Come ai tempi delle Black Panthers. **CATUCCI A PAGINA 9**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

9 770025 215003 10820

eté etesupermercati.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXIX - N° 228 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Venerdì 20 Agosto 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

eté etesupermercati.it

La difesa dell'ambiente

Capri, stangata sui vip multe per i maxi-yacht troppo vicini alla costa

Anna Maria Boniello in Cronaca

Tra dive e maccartismo

I veleni e i segreti di Hollywood Babilonia nel nuovo libro di Ellroy

Guido Caserza a pag. 15

Afghanistan mossa Italia «Coinvolgere Cina e Russia»

Asse Draghi-Putin, l'Europa si muove per affrontare il dramma profughi Kabul, i talebani sparano tra la folla

Conti, Khoury, Pompetti e servizi *da pag. 2 a 5*

La diplomazia

PERCHÉ L'AMBASCIATA DEVE RESTARE APERTA

Gianandrea Gaiani

Occorrerà tempo per metabolizzare la disfatto subita in Afghanistan e che necessariamente imporrà anche un riesame dei rapporti strategici tra l'America e i suoi alleati europei. Senza mettere in dubbio alleanze radicate in Europa è necessario attrezzarci per gestire in autonomia le crisi che coinvolgono i nostri interessi rinunciando a perseguire in modo acritico e ininfluente quelli di Washington. Nonostante gli sforzi della propaganda Usa e Nato di attribuirgli epicità, il ponte aereo che sta evacuando da Kabul migliaia di afghani non ha nulla di eroico e costituisce un ulteriore specchio della vittoria dei talebani.

Continua a pag. 35

Lo scenario

GLI ERRORI AMERICANI E I NUOVI EQUILIBRI

Franco Cardini

Sembra ieri: eppure è una tragedia che a tutt'oggi è durata qualcosa di più di vent'anni, dall'autunno del 2001: causa almeno formalmente diretta ne fu la tragica giornata americana dell'11 settembre di quell'anno e il rifiuto opposto dal governo "talibano" (un termine che, letteralmente, significa "studentesco") che allora guidava l'Afghanistan all'ultimatum del presidente statunitense George W. Bush jr., che gl'intimava di consegnargli lo sceicco saudita-yemenita Usama bin Laden, ritenuto – con non infondate riserve da parte di molti, come anche più tardi sarebbe energicamente emerso – il mandante e l'organizzatore del triplice (o quadruplice?) attentato aereo che aveva colpito gli States.

Continua a pag. 35

Positivi in fuga dai tamponi per aggirare la quarantena

▸Gli imboscati del Covid: scoprono il virus con il test rapido, poi spariscono
Timori per l'epidemia sommersa: sono 100mila gli asintomatici non tracciati

Positivi in fuga dalla quarantena. Dopo il tampone rapido positivo si rendono irreperibili per non sottoporsi alla conferma del test molecolare che potrebbe rovinare le vacanze. Timori per l'epidemia sommersa: 100mila non tracciati. Il virologo Massimo Galli: «La variante Delta forte tra i giovani e molti non se ne accorgono perché asintomatici». Ma i casi crescono in tutta Italia; in Campania contagi stabili ma ricoveri e decessi in aumento.

De Cicco, Evangelisti, Mautone *alle pagg. 6 e 7*

Sorrentino, ritratto di artista da giovane

Quella «mano di Dio» sul futuro premio Oscar

Titta Fiore *a pag. 14*

Vaia (Spallanzani)

«La terza dose? Meglio puntare a vaccinare tutti»

«L'impegno dell'Italia dovrebbe concentrarsi su ben altro rispetto alla terza dose: vaccinare i dubbiosi, in particolare quelli appartenenti alla fascia 49-59 anni», avverte il direttore dello "Spallanzani" Vaia.

Capone *a pag. 8*

«Strage di Natale sul treno: a 10 anni portai io la bomba»

▸La confessione choc del pentito Ferraiuolo
«Scoprii solo dopo a cosa servisse l'esplosivo»

Leandro Del Gaudio

«Strage del 904 portai io la bomba: avevo dieci anni». Un verbale del pentito Ferraiuolo rivela nuovi scenari sull'attentato del 23 dicembre 1984 al Rapido 904 da Napoli a Milano: 16 morti e trecento feriti rimasti senza colpevoli: «Ho guidato la Bianchina nella quale c'era l'esplosivo usato per la strage. Solo dopo scoprii a cosa servisse».

A pag. 12

Il blitz

Dubai, preso il boss del narcotraffico che amava Van Gogh

Raffaele Imperiale, 47 anni, considerato uno dei boss del narcotraffico è stato arrestato a Dubai. Erano in suo possesso due Van Gogh rubati nel 2002.

Crimaldi e Sautto *a pag. 13*

Serie A al via, mercato asfittico e nodi irrisolti

Dopo la sbornia Europei torna il solito campionato

Gianfranco Teotino

Palla al centro, ma intorno ancora non c'è molto. L'euforia delle notti europee è stata già progressivamente smorzata dalla depressione di un calciomercato da indigenti, fra richieste di prestiti e pagherò. Sì, se non altro riaprono gli stadi, per quanto al 50%: il campionato che comincia domani è pronto a riscoprire il calore umano del pubblico, si sentiranno un po' meno le urla del campo amplificate dai microfoni della tv.

Continua a pag. 34

Domenica c'è il Venezia

La sfida dei bomber Osimhen nel club di Ronaldo & soci

Roberto Ventre

Osimhen è carico a mille. Il centravanti nigeriano spera di vivere una stagione da grande protagonista in maglia azzurra «entrando» nel club di Ronaldo & soci.

A pag. 16

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 20/08/21 ----
Time: 20/08/21 00:10

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 20/08/21-N:

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 143 - N° 228 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Venerdì 20 Agosto 2021 • S. Bernardo

IL GIORNALE DELL'ITALIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: 251.437

Dosi somministrate in totale: 74.504.482

Rapporto dosi quotidiane: Rispetto al giorno precedente: +2,6% | Rispetto alla settimana precedente: -39,4%

In campo a Empoli

Entusiasmo Pedro, ai tifosi della Lazio: «Addio giallorossi sogno un gol al derby»

Magliocchetti nello Sport

Diresse American Gigolò

La versione di Schrader «A Venezia un film che esalta chi convive con i sensi di colpa»

Satta a pag. 21

Ripresa autunnale

L'educazione civica torni protagonista nelle scuole

Paolo Pombeni

L'anno passato la discussione sulla scuola sembrava concentrarsi sui banchi a rotelle o almeno singoli. Quest'anno si parla quasi solo di green pass per gli insegnanti e di controllo della positività al Covid sugli studenti. Cose importanti, nessuno lo nega, ma non è singolare che dopo un anno e mezzo di scuola devastata dalla Dad e dall'esperienza generale del confronto con una inattesa pandemia non ci sia spazio per riflettere sui temi "educativi" fondamentali a cui dovrebbe essere chiamata una scuola che torna ad agire finalmente "in presenza"?

La pandemia ci ha messo di fronte come società a problemi notevoli e fra questi ci sono indubbiamente anche le carenze di educazione alla convivenza sociale, alla cittadinanza responsabile, alla solidarietà sociale. Chiamatela come vi pare, ma in fondo si tratta di quella che dovrebbe essere "l'educazione civica" che Aldo Moro ministro dell'istruzione introdusse a fine anni Cinquanta e che è sempre stata una cenerentola, abbandonata e di recente rilanciata a parole senza grande consapevolezza sui contenuti.

Eppure proprio l'esperienza del Covid ci ha messo drammaticamente di fronte al conflitto fra la partecipazione alle responsabilità che impone il far parte di una comunità sociale e politica e gli impulsi a considerare il singolo arbitro di tutto e non tenuto ad alcun rispetto delle conseguenze (...)

Continua a pag. 23

Positivi in fuga dalla quarantena

▶Centinaia di segnalazioni: dopo il tampone, si rendono irreperibili per non rovinarsi le vacanze
Il caso dei 100mila asintomatici. Galli: «Delta forte tra i giovani e molti non se ne accorgono»

ROMA Positivi in fuga dalla quarantena. Centinaia di segnalazioni: dopo il tampone, si rendono irreperibili per non rovinarsi le vacanze. Il caso dei 100mila asintomatici: molti non vaccinati che avvertono lievi effetti del virus evitano di fare il tampone. Massimo Galli avverte: «Delta forte tra i giovani e molti non se ne accorgono». Sicilia graziata: resta bianca nonostante il picco di morti. «Faremo zone rosse locali».

De Cicco, Evangelisti Loiacono e Malfetano

da pag. 2 a pag. 5

Sondaggi negativi

Amministrative incubo M5S «Fuori dai giochi»

Mario Ajello

Il voto amministrativo incubo per i M5S: «Rischiamo di sparire». Candidati non competitivi, difficoltà per le liste e al traino del Pd: sondaggi negativi.

A pag. 10

La tela dell'ex presidente per costituire un governo inclusivo

Afghanistan, mediazione di Karzai «Possiamo dare fiducia ai Talebani»

ROMA Governo, la tela di Karzai: «Dare fiducia ai Talebani». L'ex presidente e i vertici del movimento trattano per formare un esecutivo inclusivo. Le aperture di Cina e Russia. Erdogan: «Se ci sarà bisogno, pronto a incontrarli». Il premier Draghi lavora a un G20 straordinario: colloquio con Putin. A Kabul è sempre caos: le madri cercano di passare i propri figli oltre le recinzioni per affidarli ai soldati americani.

Conti, Genah, Pompetti e Tinazzi

alle pag. 6 e 7

Debutto in Conference League: 2-1 al Trabzonspor. Florenzi al Milan

Mourinho, buona la prima La Roma passa in Turchia

Pellegrini e Shomurodov, gli autori dei due gol (foto GETTY) Nello Sport

Anas-Bonsignore Ora la Gdf indaga sui rimborsi facili

▶Faro della Corte dei conti sui 36 milioni pagati all'imprenditore per un progetto mai realizzato

Michela Allegri

Rimborsi a tanti zeri per realizzare progetti infrastrutturali e mai portati a termine. Sul caso Anas-Bonsignore, ora indaga la Guardia di finanza di Roma. La Corte dei conti del Lazio ha aperto un fascicolo sugli indennizzi milionari ottenuti dal gruppo che fa capo a Vito Bonsignore per una serie di lavori commissionati e mai eseguiti.

A pag. 15

Partecipate di Stato

Dopo 4 anni ancora 1.200 società inutili: sprecati 2,6 miliardi

Andrea Bassi

Partecipate pubbliche: ci sono ancora 1.200 società inutili.

A pag. 11

Valentano conta i danni

Rave, via i barbari ma non si trovano gli organizzatori

VALENTANO (Vt) Rave, i barbari vanno via. Scatta l'allarme contagi.

Mozzetti e Scarpa

alle pag. 8 e 9

tu acquisti, noi doniamo!
senza spendere di più

MD ha scelto Goodify per sostenere Banco Alimentare

come?
1. FAI ALMENO 30 EURO DI SPESA
2. APRI L'APP MD NELLA SEZIONE GOODIFY
3. SCANSIONA IL QRCODE BENEFICO CHE TROVI ALLA FINE DELLO SCONTRINO DELLA TUA SPESA
4. PER OGNI SPESA MD DONERÀ 1 € AL BANCO ALIMENTARE
5. SE LO DESIDERI, PUOI SELEZIONARE LA REGIONE A CUI DESTINARE LA DONAZIONE

La Buona Spesa non solo a parole

INIZIATIVA VALIDA IN TUTTI I PUNTI VENDITA ADERENTI

MAGGIORI DETTAGLI SU MDSPA.IT

IL GIORNO DI BRANKO

SUCCESSO PER LA BILANCIA

Buongiorno, Bilancia! Le stelle che concludono il mese del Leone, segno molto amico delle vostre finanze, annunciano una nuova possibilità di successo, che neanche voi avreste mai programmato. Si potrebbe dire che è un regalo della bella Venere, stella portafortuna, da oggi a domenica in aspetto meraviglioso con Giove e Luna piena, nel segno dell'Acquario. Seguite pure il sentiero del successo, ma cercate anche di perdervi, durante il cammino, nella selva della passione assoluta. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. TGialli di Roma - vol. 1° + € 4,90 (solo Lazio e provincia di Grosseto)

-TRX II:19/08/21 22:20-NOTE:

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 136 - Numero 197

QN Anno 22 - Numero 228

il Resto del Carlino

VENERDÌ 20 agosto 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Rimini, oggi il messaggio di Mattarella

Riparte il Meeting con sport e politica Si entra solo con la app

Catapano nel **Fascicolo Regionale**

Reggio Emilia

«Coi cruciverba insegno agli studenti»

Chiossi nel **Fascicolo Regionale**

ristora INSTANT DRINKS

L'Italia resta bianca, rebus terza dose

Nessuna regione dovrebbe cambiare colore, neppure la Sicilia. L'Oms: no a una nuova campagna vaccinale. Virologi divisi Garattini: «Se non fermiamo il Covid nei Paesi poveri avremo varianti all'infinito». Toscana, 1.200 sanitari No vax ricorrono al Tar

Servizi alle p. **3**, **4** e **5**

Viterbo non è Woodstock

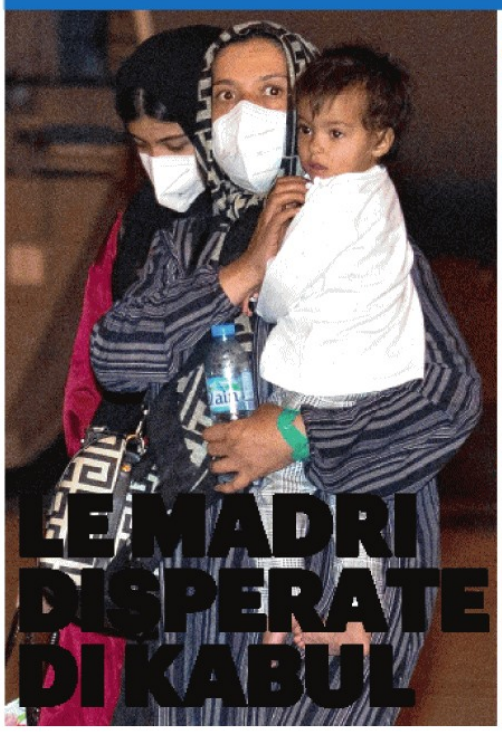
Se il raduno serve solo a sballarsi

Massimo Donelli

Quanto dista il paesino di Valentano (Viterbo), da Southampton, Regno Unito, città sulla Manica, a sud della quale, il 31 agosto 1968, si tenne, nell'isola-contea di Wight, il festival-raduno celebrato da una sempreverde canzone dei Dik Dik («L'Isola di Wight» 1970)? Esattamente 1.871 chilometri. E quant'è lontano Valentano da Bethel, piccolo comune a nord di New York, dove, dal 15 al 18 agosto 1969, si tenne la Fiera della Musica e delle Arti di Woodstock? Se ho calcolato bene, 7.058 chilometri. Preso nota? Ora tenete conto di un'altra distanza, questa: mezzo secolo intercorre tra il rave del Viterbese, il Teknival Space Travel, e i due leggendari eventi entrati nella Storia.

Continua a pagina **2**

LE AFGHANE LANCIANO I LORO BIMBI AI SOLDATI OCCIDENTALI: «SALVATELI»
I TALEBANI DANNO LA CACCIA AI RIBELLI E SPARANO DI NUOVO SULLA FOLLA



LE MADRI DISPERATE DI KABUL

Farruggia e **Belardetti** da p. **6** a p. **9**

DALLE CITTÀ

MotoGp

Misano raddoppia si correrà anche in ottobre Festa per Rossi

Galli nel **Qs**

Bologna, il post dell'assessore

Mazzanti su Salvini «Non rinnego» Ira del centrodestra

Rosato in **Cronaca**

Impasse Bologna

Cazzola incalza il patron Saputo «Si faccia sentire»

Vitali nel **QS**

In centinaia si sono spostati nella località termale

Rave, sgombero beffa Da Viterbo a Saturnia

Celata, **Ciuffoletti** e **Caroppo** alle p. **10** e **11**

Il Tesoro dà il via libera: «Fisco più equo»

Sì alla riforma del catasto Ma la stangata Imu slitta

Perego a pagina **16**

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Venerdì 20 Agosto 2021 — Anno 157°, Numero 227 — ilsole24ore.com

*in vendita abbinata obbligatoria con Enigmistica24 (Il Sole 24 Ore € 2,00 + Enigmistica24 € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore ed Enigmistica24, in vendita separata

Il Sole 24 ORE

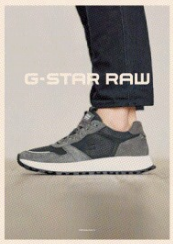
Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Innovazione
Agricoltura 4.0, anche gli agronomi possono rilasciare le perizie

Francesco Giuseppe Carucci
—a pag. 21

Lavoro
Il contratto di rioccupazione chiede obiettivi e verifiche

Giampiero Falasca
—a pag. 23



FTSE MIB 25928,78 -1,63% | SPREAD BUND 10Y 104,08 +1,21 | €/$ 1,1696 -0,23% | BRENT DTD 67,13 -4,83%

Indici & Numeri → p. 25 a 29

Mancano i microchip, auto in allarme: Toyota e Vw tagliano la produzione

Automotive

Per il gruppo giapponese riduzione del 40%. Impatto anche su impianti Stellantis

Timori per l'automotive, Fed e stretta cinese: sulle Borse la gelata d'agosto

Ombre sull'automotive, con l'entusiasmo per la corsa all'elettrificazione che lascia il posto alla preoccupazione: mancano i microchip. Un guaio soprattutto per l'auto, dove l'elettronica pesa per il 40%. Il colosso giapponese Toyota ha annunciato un taglio produttivo del 40%. E lo stabilimento principale della Volkswagen in Germania ripartirà in misura limitata dopo la pausa estiva. Annunci che hanno inciso ieri sui mercati, oltre al tapering anticipato della Fed e alla stretta cinese sul lusso. —alle pagine 2-3

Supercar
IL FONDO SAUDITA PIF ENTRA NEL CAPITALE DELLA PAGANI

di Carlo Festa
—a pagina 17

INDUSTRIA SIDERURGICA

Il primato. Le due travi, ciascuna del peso di 6.500 tonnellate, verranno installate sulla più grande imbarcazione esistente, la Pioneering Spirit del gruppo AllSeas

Dalla Cimolai le travi d'acciaio più lunghe del mondo (170 metri)

Barbara Ganz —a pag. 15

Turismo e ristorazione: a metà della stagione mancano 100mila addetti

Lavoratori cercansi

A metà della stagione turistica in corso hotel, ristoranti e servizi collegati sono ancora alla ricerca di personale specializzato e non. All'appello del settore mancano 100mila addetti. Senza personale, giro d'affari in calo del 30%. Enrico Netti —a pag. 16

LAVORO
Green pass, allo studio modifiche per le mense

Casadei e Tucci —a pag. 13

Boom delle criptovalute con 3.200 nuovi asset Rischi sulle regole

Finanza & tecnologia

Da inizio anno ad oggi sono state create oltre 3.200 criptovalute (token), mentre gli investimenti nel settore, nei primi 6 mesi, hanno raggiunto gli 8,7 miliardi $. C'è però il rischio della stretta normativa. Vittorio Carlini —a pag. 18

DISTRIBUZIONE
Amazon apre negli Stati Uniti i primi negozi a marchio

Marco Valsania —a pag. 19

SEMPLIFICAZIONI

110%, la nuova Cilas non vale per tutti i bonus

La nuova Cilas (il modello standard per avviare i lavori edilizi) non ha risolto tutti i problemi che committenti, imprese, contraenti generali e progettisti devono affrontare in materia di superbonus. Restano diverse complicazioni da considerare quando un intervento non rientra del tutto nel perimetro del 110% ma ha al suo interno più tipologie di incentivi fiscali. Secondo l'Anci, in tali casi «occorre comunque presentare sia la Cila superbonus, sia attivare il procedimento edilizio relativo per le opere non comprese, anche contemporaneamente». In sostanza, la Cilas può convivere con una Cila ordinaria, una Scia o con permessi di costruire.

Latour e Rollino —a pag. 4

IL CONTRASTO AL SOMMERSO
Catasto, il Mise vuole aggiornamenti

Fossati e Parente —a pag. 22

PANORAMA

L'EMERGENZA UMANITARIA

Afghanistan, Draghi in campo per il summit G20 Polemica su Conte

Premier Draghi impegnato per organizzare il prossimo G20 sull'Afghanistan, allargato a Cina e Russia. Ieri telefonate con Macron e Putin. Ancora alta la tensione all'eroporto di Kabul, dove le madri passano i figli piccoli ai marines per farli espatriare (*nella foto*). In Italia polemica sulle parole di Conte, giudicate filo talebane. Interviene Di Maio. —a pagina 8

CONTRASTO AL COVID

La Sicilia rimane bianca Vaccini, Lombardia al top

Casi stabili, morti in leggero calo con un tasso di positività in aumento e Italia in bianco fino a fine agosto, Sicilia compresa. Lombardia al top per numero di vaccinazioni. —a pagina 7

MADE IN ITALY

Il mercato dei falsi costa alle imprese 225 milioni

La vendita di prodotti contraffatti sottrae alle imprese almeno 225 milioni. Per questo l'Agenzia delle Dogane ha attivato una serie di misure di contrasto. —a pagina 5

CAMPIONATO AL VIA

Calcio, club in pressing per riapertura totale stadi

Nei prossimi nove mesi la Serie A si gioca il proprio futuro. I club italiani, già in difficoltà e travolti dalla pandemia, chiedono la riapertura totale degli stadi. —a pagina 16

SICUREZZA
UN SALTO DI QUALITÀ PER BATTERE LE CYBERWAR

di Alessandro Curioni
—a pag. 11

SPACE ECONOMY

Tre italiani sul prossimo volo spaziale della Virgin

Due ufficiali dell'Aeronautica militare e uno scienziato del Cnr saranno i passeggeri del prossimo volo spaziale del razzo Virgin in programma a fine settembre. —a pagina 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

CONFEDILIZIA
l'organizzazione storica della proprietà immobiliare
www.confedilizia.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 20 agosto 2021
Anno LXXVII - Numero 228 - € 1,20
San Pio X

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

CONFEDILIZIA
dal 1883, a difesa del proprietario di casa
www.confedilizia.it

Figliuolo affitta da Neos un areo taxi con la Cina per rifornirsi di aghi e siringhe. Costo 16 milioni in sei mesi

La via della siringa

Il Tempo di Oshø

Bufera su Conte che loda quei talebani «distensivi»

Di Capua a pagina 5

••• Dalla via della Seta alla via della Siringa. Il commissario Figliuolo assegna alla compagnia aerea Neos il compito di portare dalla Cina all'Italia aghi, guanti e siringhe. Noi ne produciamo troppo pochi e sono indispensabili: ma il trasporto ci costa 16 milioni in sei mesi.

Martini a pagina 3

Lo dicono i verbali delle sedute

Il comitato tecnico scientifico prevede scenari peggiori

a pagina 2

Liberata l'area nel viterbese

Gli abusivi lasciano il rave ma si spostano a Saturnia

Mariani a pagina 6

La Corsa al Campidoglio

Michetti schiera un generale per gestire la sicurezza

Grimaldi a pagina 13

Cantieri a rilento rischiano di creare il caos quando a breve i negozi riapriranno

Capitale chiusa per lavori in corso

Magliaro a pagina 11

COL TRABZONSPOR FINISCE 2-1

Parte con un successo l'avventura di Mourinho sulla panchina della Roma

Carmellini e Zotti a pagina 21

Di Maio pronto a tutto. Farà paracadutare migliaia di monopattini su Kabul per fuggire. Anche contromano

FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE
V EDIZIONE
1-12.09.2021 ORVIETO
BIGLIETTI
+39 327.8690329
FESTIVALPIANADELCAVALIERE.IT

Il diario
di Maurizio Costanzo

Sean Penn, attore famoso in tutto il mondo, sta girando una serie tv che riguarda il «Watergate», insieme a Julia Roberts.
D'improvviso ha fatto un annuncio: «Non tornerò sul set fino a quando tutti i componenti del cast e della produzione non saranno completamente vaccinati».
Come dargli torto e come non invitare altri a seguire l'esempio di Sean Penn? In proposito, non ho sentito levarsi la voce di nessun attore italiano.
Evidentemente, sono tutti tranquilli e vaccinati.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Venerdì 20 Agosto 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 190 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

GBSOFTWARE
L'evoluzione semplice
Esperienza e passione al servizio del tuo studio
Suite per Commercialisti
Suite per Consulenti del Lavoro
Suite per Revisori Legali
Suite per Consulenti Aziendali
e molto altro ancora...
www.softwaregb.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328

Una legge del 2000 impedisce di fatto il rimboschimento nelle aree bruciate. Il caso della Sughereta di Niscemi

Pierpaolo Albricci a pag. 5

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

GBSOFTWARE
L'evoluzione semplice
Esperienza e passione al servizio del tuo studio
Suite per Commercialisti
Suite per Consulenti del Lavoro
Suite per Revisori Legali
Suite per Consulenti Aziendali
e molto altro ancora...
www.softwaregb.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328

Dichiarare il falso? Conviene

Anche se si viene scoperti non si perdono prestazioni sociali e aiuti economici. Basta che ci siano di mezzo minori o "situazioni familiari e sociali di particolare disagio"

OLTRE 30 MLD DI DOLLARI

Aumenta l'elusione fiscale delle multinazionali in Italia

Rizzi a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE

Aiuti/1 – Il decreto Mise che sblocca i contributi a fondo perduto per tessile, moda e accessori

Aiuti/2 – L'elenco aggiornato dei codici Ateco dei beneficiari del decreto Mise

Mef – L'atto di indirizzo alle amministrazioni fiscali

Dichiarare il falso, per avere diritto alle prestazioni sociali e agli aiuti economici, di fatto, si può. E se poi si viene scoperti non succede proprio niente, basta che ci siano di mezzo minori o situazioni familiari e sociali di particolare disagio: in questi casi si conservano i sussidi economici e le altre prestazioni. È l'effetto della modifica dell'articolo 75 del DdPR 445/2000 apportata dall'articolo 264 del decreto legge 34/2020

Antonio Ciccia Messina a pag. 21

SULL'AFGHANISTAN

Il tira e molla dei ministri tedeschi incompetenti

Giardina a pag. 11

Ci sono comuni (anche a guida Lega) pronti a ospitare gli afghani e altri che si rifiutano

Come per la Libia. Si compiono disastri e, tra le conseguenze, c'è l'ondata migratoria, con chi scappa che è disposto pure a rischiare la vita, come hanno testimoniato le immagini degli afghani aggrappati all'aereo in decollo. Che fare di fronte a chi fugge e ha tante buone ragioni per farlo? Ancora una volta l'Europa non sa che pesci pigliare. Per ora il governo, attraverso un ponte aereo, ha riportato in Italia il personale d'ambasciata e alcune decine di afghani che avevano collaborato, ma ancora manca una direttiva. Ci sono Comuni (anche a guida Lega) pronti ad ospitare i profughi, altri che rifiutano, mentre l'ateneo di Bologna si prepara a ricevere prof e studenti.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

*«La montagna è sotto l'assedio del turismo di consumo» dice uno che se ne intende, **Simone De Murtas**, del Soccorso alpino e speleologico Alto Adige. Le conseguenze sono clamorose. E sono sotto gli occhi di tutti. Nell'ultimo weekend, ad esempio, l'Elisoccorso Alto Adige ha fatto 46 interventi, il massimo quest'anno. In tutto il 2020, l'ente ha portato a termine ben 3.359 operazioni di soccorso. Nel Veneto, il Soccorso alpino è intervenuto 1.089 volte con un aumento del 16% rispetto all'anno precedente. I sentieri alpini sono più affollati delle autostrade nelle ore di punta. Molti si incamminano come se dovessero prendere un cappuccio al caffè dell'angolo. Nessuno si documenta sul tempo. E quelli che lo fanno se ne fregano. Rischiano non solo la loro vita ma anche quelle dei soccorritori. Ecco perché chi non è attrezzato per l'escursione che fa, deve pagare il costo del soccorso.*

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 163 - Numero 228

QN Anno 22 - Numero 228

LA NAZIONE

VENERDÌ 20 agosto 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

In Maremma sindaci in strada per sorvegliare la marea umana in dispersione

Stop al rave della vergogna Restano rabbia e devastazione

Caroppo, **Celata** e **Ciuffoletti** nel **Fascicolo Regionale**

ristora INSTANT DRINKS

L'Italia resta bianca, rebus terza dose

Nessuna regione dovrebbe cambiare colore, neppure la Sicilia. L'Oms: no a una nuova campagna vaccinale. Virologi divisi Garattini: «Se non fermiamo il Covid nei Paesi poveri avremo varianti all'infinito». Toscana, 1.200 sanitari No vax ricorrono al Tar

Servizi alle p. **3**, **4** e **5**

Viterbo non è Woodstock

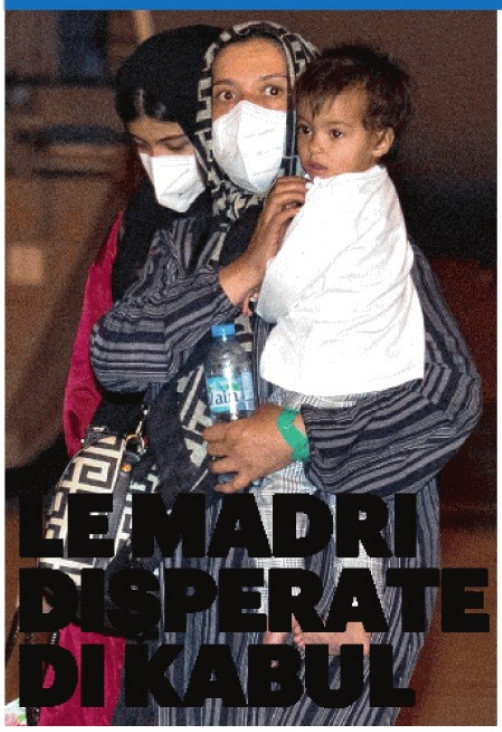
Se il raduno serve solo a sballarsi

Massimo Donelli

Quanto dista il paesino di Valentano (Viterbo), da Southampton, Regno Unito, città sulla Manica, a sud della quale, il 31 agosto 1968, si tenne, nell'isola-contea di Wight, il festival-raduno celebrato da una sempreverde canzone dei Dik Dik («L'Isola di Wight» 1970)? Esattamente 1.871 chilometri. E quant'è lontano Valentano da Bethel, piccolo comune a nord di New York, dove, dal 15 al 18 agosto 1969, si tenne la Fiera della Musica e delle Arti di Woodstock? Se ho calcolato bene, 7.058 chilometri. Preso nota? Ora tenete conto di un'altra distanza, questa: mezzo secolo intercorre tra il rave del Viterbese, il Teknival Space Travel, e i due leggendari eventi entrati nella Storia.

Continua a pagina **2**

LE AFGHANE LANCIANO I LORO BIMBI AI SOLDATI OCCIDENTALI: «SALVATELI»
I TALEBANI DANNO LA CACCIA AI RIBELLI E SPARANO DI NUOVO SULLA FOLLA



LE MADRI DISPERATE DI KABUL

Farruggia e **Belardetti** da p. **6** a p. **9**

DALLE CITTA'

Firenze

Aggredito in piazza Stazione Perde un occhio

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Autunno caldo per i cantieri nelle scuole

Plastina in **Cronaca**

Firenze

Il Covid dimezza visite ed esami Liste d'attesa nel caos

Ulivelli in **Regionale** e **Cronaca**

Criptati dati sanitari statistici. Ma c'è un backup

Dopo il Lazio, la Toscana: un nuovo attacco hacker

Ulivelli nel **Fascicolo Regionale**

Il Tesoro dà il via libera: «Fisco più equo»

Sì alla riforma del catasto Ma la stangata Imu slitta

Perego a pagina **16**

SCAVOLINI

la Repubblica

60 ANNI insieme

Fondatore *Eugenio Scalfari* | il venerdì | Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 197 | Venerdì 20 agosto 2021 | Oggi con il Venerdì | In Italia € 2,00

Il reportage

Nell'onda umana in cerca di libertà

di **Marjana Sadat**

KABUL

Sono le 7.30 del mattino, ora di Kabul. Sono qui all'aeroporto per testimoniare da giornalista la realtà di chi cerca di fuggire.

● *a pagina 2*

Il racconto

Quei bimbi verso l'unico futuro

di **Melania Mazzucco**

La fine della notte nera è bianca, recita un proverbio afghano. Sarebbe arbitrario stabilire quando è iniziata quella notte, ma l'alba sembra lontana.

● *a pagina 4*

L'analisi

Biden, il rischio del peggio

di **Federico Rampini**

Il peggio può ancora venire. Per gli afghani naturalmente, ma anche per Joe Biden. Restano circa diecimila civili americani da portare in salvo.

● *a pagina 27*

FUGA DALL'AFGHANISTAN

Il muro di Kabul

Le madri lanciano i figli oltre il filo spinato dell'aeroporto per salvarli
Soldati in lacrime: non possiamo portarli. I talebani frustano nelle strade
Piano Ue per i profughi. Conte: dialogo con il regime, polemica tra i leader 5S

G20 straordinario, sì di Macron e Putin a Draghi

di **Bartoloni, Cairo, Colarusso, Foschini, Lauria, Lombardi, Mantengoli Pucciarelli** *e* **Tonacci** ● *da pagina 3 a pagina 11*

La storia

Oro, gioielli, titoli Il tesoro conteso

di **Ettore Livini**

La battaglia sul terreno è stata persa. E ora l'Occidente prova a frenare la presa dei talebani sull'Afghanistan con l'arma che (in fondo) sa usare meglio: il denaro.

● *a pagina 8*

Grillini divisi

Conte e il fascino del kalashnikov

di **Sebastiano Messina**

Rompendo il suo lungo silenzio, Giuseppe Conte – nella nuova veste di presidente del Movimento 5 Stelle – si è finalmente pronunciato.

● *a pagina 10*

Le idee

Il diritto delle genti

di **Michele Ainis**

C'è una norma – anzi un principio di civiltà giuridica – di cui nessuno rammenta l'esistenza, mentre l'Afghanistan ribolle.

● *a pagina 27*

Ritorno a scuola

Covid, test salivari a campione per gli studenti

di **Michele Bocci**

Scuole sentinella dove ogni mese si faranno test salivari su un campione di circa 110 mila alunni. È la strategia alla quale si sta lavorando per controllare la circolazione del virus a settembre, quando ci sarà la ripresa delle lezioni.

● *alle pagine 16 e 17*
con articoli di **Dusi** *e* **Giannoli**

Domani Robinson

Viva le favole anche quelle per gli adulti

Il presidente Inps

Tridico: sì al Green Pass nei luoghi di lavoro

di **Roberto Mania**

La ripresa dell'economia riguarda anche l'occupazione. «C'è un boom di nuovi rapporti di lavoro rispetto all'anno scorso». Così il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, nell'intervista a *Repubblica*. E dice sì al Green Pass obbligatorio nei luoghi di lavoro.

● *a pagina 22*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

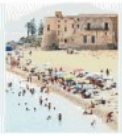
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Anima Noir €10,90

NZ

Eutanasia La Chiesa e il referendum basta risse, bisogna saper ascoltare
LUIGI MANCONI – P. 31



Covid Sicilia, resta l'allarme contagi ma l'isola riesce a evitare il giallo
MARIA BERLINGUER – P. 16

Economia Attesa per Jackson Hole Fed e Bce preparano il gran divorzio
FRANCESCO GUERRERA – P. 15

www.acquaeva.it

LA STAMPA

VENERDÌ 20 AGOSTO 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.228 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

www.acquaeva.it

IL G7 MINACCIA: DIRITTI O NIENTE SOLDI. DRAGHI CONTATTA PUTIN E MACRON. CONTE INVITA A PARLARE CON GLI AFGHANI E SCOPPIA LA POLEMICA

Esplode la furia talebana, a Kabul si muore

Parla Guerini: "Avanti con il ponte aereo, salveremo chi ha collaborato con noi. Riflettiamo sugli obiettivi di fondo delle missioni"

ALESSANDRO BARBERA
FRANCESCO GRIGNETTI

Il primo passo per uscire dal disastro afghano è atteso mercoledì, quando il G7 dovrebbe bloccare gli aiuti al Paese se non ci saranno garanzie sui diritti. Il ministro della Difesa Guerini: «Salveremo chi ha collaborato con noi». A Kabul festa dell'indipendenza macchiata dal sangue: almeno 4 le vittime. E nel Congresso Usa in molti chiedono conto a Biden dei piani di ritiro.
SERVIZI - PP. 2-13

L'INTERVENTO

L'UE OBBLIGATA A DIALOGARE

JOSEP BORRELL*

Da domenica stiamo affrontando una nuova dolorosa realtà in Afghanistan. Lasciate che sia franco: è una catastrofe. Lo è per la gente afghana, per la credibilità occidentale, e per il corso delle relazioni internazionali. Era prevedibile? Era inevitabile? In qualunque caso è un incubo perché, anche se i primi 106 membri del nostro staff europeo sono atterrati a Madrid, non possiamo portare tutti gli afghani fuori dal Paese. Siamo in una situazione in cui si dice "dobbiamo, dobbiamo", ma la cosa importante è cosa possiamo fare. – P. 29

IL COMMENTO

BUONI PRINCIPI E SANO REALISMO

ALBERTO SIMONI

Raccontava Henry Kissinger che un giorno Hazef al-Assad, padre dell'attuale presidente siriano Bashar, gli disse che era ottimista che alla fine il conflitto arabo-israeliano avrebbe virato a vantaggio dei primi. "Siete andati via dal Vietnam del Sud, poi lascerete Taiwan e infine Israele", sussurrò il despota di Damasco alle orecchie del segretario di Stato Usa. E se la profezia ad oggi non si è inverata come immaginava Assad, la mossa di Biden di ritirarsi dall'Afghanistan rientra – e in maniera fragorosa – in questo schema. – P. 29

LE STORIE

Il diario di Zaki caduto dal cielo

GIULIA ZONCA

Ha un nome uno dei ragazzi precipitati dal cargo in volo su Kabul. Ma non somiglia affatto alle persone che si sono lanciate dalle due torri a New York. – P. 10

Alisahah e Sajjad slalom per la vita

FRANCESCA PACI

«Non so se riusciremo ad imbarcarci». Le parole di Sayed Alisahah Farhang si smorzano sommerse dal rumore dello scalo Hamid Karzai di Kabul. – P. 11

IL GESTO DELLE MADRI, LE BRACCIA DEI SOLDATI

"Salvate almeno i nostri figli"

CATERINA SOFFICI

Il filo spinato e una marea di braccia tese. Ancora una volta, come tante altre nella Storia, è un muro che divide i sommersi e i salvati. Di là salvezza e speranza, di qua terrore e la paura. In un video girato da Sky News c'è una donna con un neonato in braccio. Poi si vede un fagotto che passa dall'altra parte della rete. Poi altre mani e altre braccia. Le madri afghane lanciano i bambini sopra il filo spinato dell'aeroporto di Kabul, l'unica di via di fuga per chi cerca di lasciare il Paese. – P. 7

ATLANTE OCCIDENTALE

SE IL DOMINO TOCCA IL SAHEL

DOMENICO QUIRICO

L'amnesia collettiva delle nazioni è qualcosa di diverso dal dimenticare dei singoli, è un tacito accordo a non ricordare errori e vergogna. Allora prepariamoci ad altre ritirate. Kabul un caso unico? Niente affatto. Un secondo Afghanistan è già imbandito, trascinato dall'imperativo della lotta al terrorismo e dal fallimento delle sue soluzioni semplicistiche, ricorso alle armi e appello alle anime. Per evitare l'esportazione dell'estremismo dinamitardo nelle nostre democrazie, aggirando la fatica di rimettersi in questione, di dire la verità, torniamo al filtro magico: bugie e giochetti. – P. 9

IL COLLOQUIO

"Così Massoud difende il Nord"

FRANCESCO SEMPRINI

«Massoud sta organizzando la resistenza nella valle del Panjshir. Siamo pronti a combattere contro ogni aggressione e oppressione». Ali Maisam Nazary è un fedelissimo di Ahmad Massoud, il figlio del comandante della «Valle dei cinque leoni», che impedì l'ingresso in Panjshir a sovietici e taleban. Parla a *La Stampa* per conto del giovane Massoud, impegnato a mettere a punto le strategie in vista di una potenziale offensiva dei fondamentalisti nella valle che si trova a 150 chilometri a nord di Kabul. – P. 5

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

LA POLEMICA SUL LAGO D'ORTA

Cannavacciuolo sulla passerella della discordia

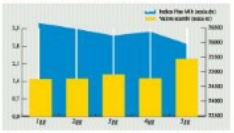
NICCOLÒ ZANCAN

Il nome del progetto, se non altro, ha il pregio della sincerità: «Azione artistica di impatto mediatico». Una passerella sul Lago d'Orta. Un'altra passerella, dopo quella allestita da Christo Vladimirov Javacheff sul Lago d'Iseo nell'estate del 2016. Una passerella artistica, con il dichiarato obiettivo di attirare l'attenzione dei mezzi di informazioni e suscitare curiosità, nella speranza finale di portare più turisti sul più romantico dei laghi italiani. Insomma: un piano per allungare l'alta stagione. «Che c'è di male?», dice Oreste Primatesta affacciato dalla terrazza dell'hotel ristorante «Giardinetto». È stato lui, come presidente dell'unione turistica del lago, a lanciare l'iniziativa. – P. 23

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Anno XXXIII n. 164
Venerdì 20 Agosto 2021
€2,00 Class editori

Ftse Mib 25.928,78



BORSA -1,63% 1€ = $ 1,1696

BORSE ESTERE			
Dow Jones	34.829	Euro Fr.Sv.	1,0723
Nasdaq	14.624	Euro Yuan	7,5901
S&P 500	4.399	SPREAD	
Francoforte	15.766	Btp Bund 10Y	105,10
Zurigo	12.404	RENDIMENTI	
Londra	7.059	Btp 10 Y	0,5020
Parigi	6.606	Bund 10 Y	-0,4890
VALUTE		FUTURE	
Euro-Sterlina	0,8552	Euro-Btp	155,19
Euro-Yen	128,21	Euro-Bund	174,11
		Ftse Mib	25.936

Goldman Sachs si aggiudica l'olandese Nnip per crescere nel wealth management

Operazione da 2 miliardi di dollari
La banca Usa punta sempre più sul risparmio gestito per sostenere i margini
Gualtieri
a pagina 9

Per Vicenzaoro obiettivo 800 espositori per settembre

Il salone del gioiello organizzato da Iegi si terrà dal 10 al 14
Merli in *MF Fashion*

*solo nelle aree coperte dall'iniziativa

Con MFF Magazine for Fashion n. 107 a € 0,00 (€ 2,00 + € 0,00) - Con MFL Magazine for Living n. 53 a € 0,00 (€ 2,00 + € 0,00) - Con il libro Atlante Italia 2021 a € 4,90 (MF € 2,00 + libro € 2,90) - Con il libro Global Health Summit a € 4,90 (MF € 2,00 + libro € 2,90). Solo nelle aree coperte dalle iniziative

Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Milano - Un € 1,40 - Ch'ir. 4,00 Francia € 3,00

VERSO IL TAPERING

La Fed fa più male all'Ue

*I verbali **confermano**: banca centrale Usa pronta a ridurre gli **acquisti** entro fine anno*
*Lo scenario spaventa le **borse** europee: solo Parigi (-2,4%) peggio di Milano (-1,6%)*
Wall Street** invece limita i danni. Il **dollaro** si rafforza ancora sull'euro. Giù il **petrolio

NEL MONDO MAI COSÌ TANTO M&A DA 40 ANNI. SOPRATTUTTO NEL TECH

FONDO SOVRANO AL 30%

Capitali arabi a bordo della hypercar italo-argentina di Horacio Pagani

EMISSIONE DI BOND

La Uefa vara recovery da 6 miliardi a favore dei club

BILANCI 2020

Nell'anno del virus i ricavi della Ferragni sono saliti a quasi 20 milioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Port Logistic Press

La Spezia

I traffici portuali nel Mar Ligure Orientale - Il porto della Spezia

Ufficio stampa

La relazione al Piano Opere Triennali (Pot) propone l' analisi dell' andamento dei traffici portuali nel Mari Ligure Orientale. E lo fa dopo aver passato in rassegna i numeri della portualità italiana nel suo complesso che conferma i porti della Spezia e di Marina di Carrara al terzo posto nella classifica del nostro Paese ma che, considerando Gioia Tauro scalo di solo transito e non a destinazione finale delle merci, il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è secondo dopo il sistema Genova-Savona-Vado. di Mario Sommariva I traffici portuali nel Mar Ligure Orientale Nel 2020 l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha proseguito nel lavoro di programmazione e di sviluppo delle attività portuali con particolare interesse al rafforzamento della complementarietà degli scali come strumento per consolidare e promuovere al meglio le potenzialità sui mercati di riferimento in tutti i settori del trasporto marittimo, dai contenitori alle merci varie e ro-ro, dal project cargo alle rinfuse fino al traffico crocieristico, quest' ultimo tra i principali clusters a subire pesanti ripercussioni. Di fronte ad uno scenario economico come abbiamo visto senza precedenti che ha causato per l' Italia una perdita di PIL dell' 8,8% (-6,8% Euroarea), il traffico mercantile ha fatto registrare nel Mar Ligure Orientale una movimentazione aggregata di 16.034.083 tonnellate (-15,1%) e di 1.259.992 contenitori Teus (-15,5%). LA SPEZIA Nel 2020 lo scalo spezzino ha movimentato un traffico contenitori di 1.173.660 Teus complessivi (-16,7%), di cui 588.105 Teus in import (-16,5%) e 585.555 Teus in export (-16,9%). Il traffico gateway di origine/destinazione è stato pari a 1.104.335 Teus (-13,4%) mentre il trasbordo, fortemente diminuito, ha totalizzato 69.325 Teus (-48,3%). Il principale terminal portuale LSCT del gruppo Contship ha totalizzato 1.081.071 contenitori Teus con una flessione a fine anno del 17% ridottasi poi nel corso del secondo semestre. Il TDG del gruppo Tarros ha movimentato 92.589 Teus, con un decremento dell' 11,7%. Il traffico raggiunto pone comunque il mar ligure orientale saldamente al secondo posto in Italia tra i porti di destinazione finale nei traffici containerizzati, con una quota del 18% del mercato nazionale gateway (al netto dell' attività d trasbordo). I piani di intervento infrastrutturali che l' Ente sta perseguendo per il completamento del piano regolatore portuale, garantiranno ulteriori obiettivi di efficienza e di sostenibilità così come previsto anche dalla programmazione economica e di bilancio contenuta nel nuovo Piano Triennale delle Opere 2021-2023. I nuovi assetti consentiranno in futuro movimentazioni fino a 2 mln di contenitori, di cui il 50% svolti in modalità a ferrovia. Le navi che hanno scalato il porto nel 2020 sono state complessivamente 940 (-21,9%), per una stazza lorda GT di 56.374.199 tonnellate (-30,3%). Nei mercati esteri serviti dal porto spezzino troviamo in ordine di importanza l' interscambio con Asia (central, middle, south & south east), north & central America, Europe, Africa e Oceania. I principali mercati inland di riferimento nel traffico contenitori sono rappresentati, in ordine di importanza, dalle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Liguria e Piemonte. Va sottolineato che le prime tre coprono oltre l' 82% del mercato interno del porto spezzino. Rinfuse liquide Ripresa nel settore delle liquide che rappresentano il 16,4% del totale movimentato in porto con 2.202.941 tonnellate (+3,3%). Ripresa dovuta all' incremento delle importazioni di gas liquido proveniente dal nord Africa con 1.783.816 tonnellate sbarcate (+4,1%). In aumento anche i prodotti raffinati con 364.409 tonnellate (+15%) mentre calano le altre rinfuse liquide con 54.716 tonnellate (-46,5%).

Gli operatori impegnati nei traffici di rinfuse liquide sono Snam GNL Italia per il gas liquido e Deposito di Arcola per i prodotti raffinati (benzine e gasoli). Rinfuse solide Nel 2020 il settore

delle rinfuse solide si è attestato a 101.232 tonnellate complessive (0,8% del totale movimentato) con una flessione del 72,7% sui valori dell' anno precedente dovuta sia alla riduzione del carbone scaricato al terminal Enel (a causa del graduale abbandono da parte dell' Italia dei combustibili fossili in adesione ai principi stabiliti dalla strategia energetica nazionale) e pari a 67.093 tonnellate (-75,1%), che dei minerali grezzi sbarcati con 31.367 tonnellate (-14,8%) e dei prodotti siderurgici con 2.772 tonnellate (-95,7%). Gli operatori impegnati sono ad Enel Produzione (che risente del fermo delle attività alla centrale) e LSCT . Merci varie Nel corso del 2020 le merci varie ammontano a 11.098.891 tonnellate (-17%) e rappresentano l' 82,8% del totale movimentato, di cui 11.043.400 tonnellate di merci containerizzate (-17,3%) e 55.491 di altre merci non containerizzate (+71,6%%), operate entrambe da LSCT e TDG . Nel corso della prima parte del 2021 importanti indicatori fanno ritenere che potranno esserci aumenti sostenuti nei traffici containerizzati almeno sui livelli del 2019. Traffico complessivo Il traffico generale svolto nel 2020 si attesta a 13.403.064 tonnellate (-15,6%), di cui 6.224.636 allo sbarco (-14,4%) e 7.178.428 all' imbarco (-16,8%) che ne rappresenta il 53,5% del totale. Supera l' 82% la quota di trasporto containerizzato sul traffico generale del porto. Traffico ferroviario Nonostante la crisi economica si confermano sempre interessanti i dati relativi al trasporto ferroviario svolti nel porto della Spezia: nel 2020 sono stati movimentati complessivamente dal ' sistema porto ', tramite il Gestore Unico MIST/LSSR, 119.483 carri (-9,1%) e 7.641 treni (-4,1%) per un totale di oltre 327 mila contenitori trasportati (-9,3%) che confermano al 32% la quota di trasporto ferroviario dei contenitori movimentati al terminal LSCT (al netto dei trasbordi). Quota che rimane la più rilevante in Italia e tra le più importanti in Europa a conferma dell' eccellenza spezzina raggiunta e mantenuta negli anni nel campo intermodale. Le tonnellate trasportate a ferrovia ammontano in totale a 3,262 mln , con uno split up reale su ferro pari al 31% del movimentato in tonnellate delle merci varie in porto (-9,4%). Le principali regioni interessate percentualmente dalla connessione in modalità ferroviaria sono il Veneto (che passa dal 45,4% nel 2019 al 55,4% by rail), Piemonte (dal 42,3% al 54,8), Lombardia (37,2%), Emilia Romagna (38,1%). Dai segnali di ripresa giunti nell' anno in corso è prevista una forte ripresa delle movimentazioni ferroviarie anche a livelli superiori a quelli pre pandemia. Passeggeri I pesanti effetti della crisi economica si sono riversati ovviamente anche sul trasporto passeggeri. Nel 2020 il traffico crocieristico subisce una flessione del 91,3%: sono infatti transitati alla Spezia solamente 54 mila crocieristi al terminal SCCT - Spezia & Carrara Cruise Terminal di molo Garibaldi per 23 scali nave (gli scali preventivati avrebbero consentito di raggiungere, senza la crisi, oltre 800mila passeggeri movimentati nel 2020 e quasi 1 milione nel 2021). Nonostante i stringenti protocolli sanitari adottati già dallo scorso anno dagli enti preposti e dagli operatori coinvolti per la riduzione dei rischi, la ripartenza del settore avverrà secondo una programmazione delle compagnie di crociera con calendari provvisori ed in corso di definizione mese per mese con una ripresa definitiva che non potrà manifestarsi prima del 2023. (9 - continua)

Ship Mag

La Spezia

La Spezia, partono le indagini per realizzare le nuove banchine LSCT

Redazione

I lavori di ampliamento nel Terzo Bacino fanno parte dell' accordo siglato lo scorso 23 luglio fra Authority e terminalista . La Spezia - Partiranno nella seconda metà di agosto le indagini alla Marina del Canaletto e in Calata Ravano , alla Spezia , per realizzare nuove banchine portuali per La Spezia Container Terminal (LSCT). La società controllata da Contship Italia andrà a effettuare carotaggi necessari alla progettazione e alla conseguente realizzazione dell' ampliamento delle banchine commerciali nel Terzo Bacino. I lavori di ampliamento fanno parte dell' accordo siglato lo scorso 23 luglio fra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e LSCT . La firma ha rappresentato un momento storico anche per la provincia della Spezia , visto che andrà a rivoluzionare il fronte mare della città grazie a un effetto domino di ampio respiro. A partire dal 1° gennaio 2022 circa 5.000 metri quadrati di Calata Paita verranno restituiti all' ente di via del Molo. Dal 1° settembre successivo, LSCT andrà a rilasciare altri 1.500 mq dell' area, con la conseguente creazione di nuovi spazi per le crociere e la costruzione del nuovo terminal, inserito nel PNRR e quindi subordinato alla fine lavori entro il 2026. Entro il 2023, inoltre, la società guidata da A lfredo Scalisi lascerà la parte più ampia - oltre 41.500 mq - per consentire la piena realizzazione del waterfront. In questi giorni prende intanto avvio la parte di accordo che prevede lo spostamento delle Marine del Canaletto e le opere di dragaggio dei fondali, per portare la quota di accesso del canale e del Terzo Bacino a 15 metri. Ad aprile era partita l' opera di trasloco delle marine storiche di Canaletto e Fossamastra nel nuovo molo Pagliari , a cura di AdSP. L' ordinanza aveva consentito le operazioni di spostamento di circa 800 imbarcazioni da diporto verso i nuovi moli galleggianti della marina, creati ad hoc per dare la possibilità allo scalo di ridisegnare le aree al suo interno. Una rivoluzione che va a razionalizzare gli spazi portuali , ampliando il raggio d' azione dell' Authority guidata da Mario Sommariva e consentendo alla città di poter investire in maniera decisa sul settore turistico, ma anche in grado di dare a Lsct gli strumenti per crescere. I carotaggi per la realizzazione delle banchine commerciali di LSCT proseguiranno fino al 15 novembre prossimo.

Ravenna Today

Ravenna

Lista per Ravenna denuncia: "Nuova cava da riempire con i fanghi del porto a 50 metri dalle case"

I residenti hanno spiegato che a 50 metri dalle loro abitazioni erano iniziati i lavori 'per impiantare una nuova cava', che ritengono avrebbe

Via Bosca è la lunga strada di campagna che collega via Marabina con la statale Adriatica tra Classe e Fosso Ghiaia. Lunedì otto cittadini residenti nel tratto non asfaltato che porta all' ex cava Bosca, a circa tre chilometri da Lido di Dante, hanno comunicato a Lista per Ravenna che nei giorni immediatamente prima di ferragosto, a 50 metri dalle loro abitazioni, erano iniziati i lavori "per impiantare una nuova cava", che ritengono avrebbe "un impatto devastante sulla loro vita", ma anche sui terreni agricoli della zona. "Effettuata, di questi giorni, una non facile ricerca di informazioni, devo purtroppo riferire che risale al 2 dicembre 2014 la deliberazione della Giunta comunale, all' insaputa del consiglio comunale, con cui è stata approvata la Valutazione di Impatto Ambientale che ha dato il via libera al progetto di ampliamento della vecchia cava - spiega il capogruppo Alvaro Ancisi - Occuperà 17,40 ettari di terreni agricoli, allo scopo di estrarne 355.059 metri cubi di sabbia fine, evidentemente utili per le grandiose nuove lottizzazioni edilizie che il secondo Piano Operativo Comunale avrebbe posto e porrà in attuazione. Il cosiddetto Polo estrattivo la Bosca, di cui fa parte l' ampliamento della cava, è sottoposto a tutela paesaggistica, confina a circa 200 metri con la Pineta di Classe Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale, fa parte della Rete Europea Natura 2000. Perfino lo studio di pre-Valutazione di Incidenza, datato 2 febbraio 2014, commissionato dalla società Bosca srl stessa a uno studio tecnico, aveva concluso dichiarando "che gli interventi proposti hanno un' incidenza negativa significativa media sui siti della Rete Natura 2000 interessati". Si aggiungono ovviamente le emissioni di disturbi acustici e atmosferici e il traffico veicolare dei mezzi pesanti sulla viabilità non asfaltata interna ed esterna al Polo, nonché l' eliminazione di flora e vegetazione su tutto l' immenso terreno agricolo occupato e l' allontanamento della fauna a causa del grave ed insistente inquinamento sonoro. Nonostante ciò, la Giunta comunale ha ricevuto il nulla osta del Parco del Delta del Po, a cui l' area è contigua, e i pareri favorevoli della Commissione comunale per la Qualità [] Paesaggistica e della Soprintendenza per i Beni [] Paesaggistici di Ravenna". "Vero è che, terminato lo sfruttamento della cava, dovranno avvenire "il ripristino e la rinaturalizzazione" di tutta l' area occupata - continua il consigliere - Ma il progetto di ampliamento prevede dieci anni di lavori, dunque una troppo lunga sofferenza dell' ambiente, ma il ripristino sarà fatto (scritto dalla Giunta comunale) "mediante il riempimento dei vuoti di cava fino al raggiungimento della quota necessaria per la realizzazione della zona umida a fini naturalistici cosi come previsto dal Piano di Stazione del Parco del Delta del Po, utilizzando per il riempimento anche i materiali di escavo del porto": cioè i fanghi estratti dai fondali dei canali portuali, seccati e ripuliti poi della qualifica di rifiuti quanto si vuole, ma che nessuno amerebbe vedere movimentati ogni giorno sotto casa fino alla quantità totale di quasi due milioni di metri cubi. Preso atto comunque che tutta l' operazione, a nostro giudizio ambientalmente atroce, è stata sapientemente confezionata con una copertura di regolarità, non resta al consigliere comunale di opposizione, impotente a chiederne il recesso, che vigilare almeno su come viene condotta, rivolgendosi perciò alla Polizia locale perché verifichi innanzitutto che siano state finora e siano rispettate in seguito le prescrizioni imposte al soggetto attuatore del progetto". "Riferiscono ad

esempio i residenti che "viene usato un macchinario per tritare le macerie a cielo aperto, coprendo letteralmente di polvere le nostre abitazioni e costringendoci a tenere chiuse le finestre in questi mesi estivi... quando poi di pomeriggio il vento soffia a nostro sfavore lasciamo immaginare cosa respiriamo... una di noi ha sviluppato proprio in questo ultimo periodo

Ravenna Today

Ravenna

una congiuntivite allergica" - conclude Ancisi - La prescrizione n.1 afferma invece che "dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali tesi a contenere la polverosità diffusa prodotta dall' attività di cava e dalla movimentazione dei materiali, sino alla sospensione delle attività stessa". La prescrizione n.10, che attiene alla viabilità pubblica, suggerisce implicitamente di verificare presso il servizio Strade perché, preventivamente all' avvio lavori, di cui peraltro a tuttoggi non è esposto alcun cartello di cantiere, non sia stato asfaltato il tratto sterrato di via Bosca destinato al passaggio del nuovo traffico pesante. È possibile inoltre effettuare scavi profondi del terreno a 50 metri di distanza dalle abitazioni?".

RavennaNotizie.it

Ravenna

Denuncia di Alvaro Ancisi (LpRa): nuova cava a 50 metri delle case di via Bosca, poi riempita coi fanghi del porto: "operazione ambientalmente atroce"

Redazione

Menù Comuni Network Servizi Cerca Seguici su Accedi

Ravennanotizie.it

Denuncia di Alvaro Ancisi (LpRa): nuova cava a 50 metri delle case di via Bosca, poi riempita coi fanghi del porto: "operazione ambientalmente atroce"

di Redazione - 19 Agosto 2021 - 18:00 Commenta Stampa 3 min

Più informazioni su ravenna

PIÙ POPOLARI

RAmeteo

Ravenna

GUARDA IL METE

METEO

Cielo sereno i Ravenna, me previsioni

Via Bosca è la lunga strada di campagna che collega via Marabina con la

Via Bosca è la lunga strada di campagna che collega via Marabina con la statale Adriatica tra Classe e Fosso Ghiaia. Il 16 agosto scorso, otto cittadini residenti nel tratto non asfaltato che porta all' ex cava Bosca, a non molti chilometri da Lido di Dante, si sono rivolti a Lista per Ravenna affermando che nei giorni immediatamente prima di Ferragosto, a 50 metri dalle loro abitazioni, erano iniziati i lavori per impiantare una nuova cava, che ritengono avrebbe un impatto devastante sulla loro vita, ma anche sui terreni agricoli della zona. Gli otto cittadini hanno chiesto aiuto. E Alvaro Ancisi si è subito dato da fare scoprendo l' antefatto: una decisione della Giunta comunale del dicembre 2014, dunque dell' era Matteucci, che solo oggi arriva alla fase esecutiva. 'Effettuata, di questi giorni, una non facile ricerca di informazioni, devo purtroppo riferire che risale al 2 dicembre 2014 la deliberazione della Giunta comunale di Ravenna all' insaputa del Consiglio comunale (https://cloud.comune.ra.it/owncloud/s/qjNzq7nJup3EbTT), con cui è stata approvata la Valutazione di Impatto Ambientale che ha dato il via libera al progetto di ampliamento della vecchia cava. Occuperà 17,40 ettari di terreni agricoli, allo scopo di estrarne 355.059 metri cubi di sabbia fine, evidentemente utili per le grandiose nuove lottizzazioni edilizie che il secondo Piano Operativo Comunale avrebbe posto e porrà in attuazione. - si legge nella nota di Alvaro Ancisi (LpRa) - Il cosiddetto Polo estrattivo la Bosca, di cui fa parte l' ampliamento della cava, è sottoposto a tutela paesaggistica, confina a circa 200 metri con la Pineta di Classe, Sito di importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale, che fa parte della Rete Europea Natura 2000. Perfino lo studio di pre-valutazione di incidenza (allegato), datato 2 febbraio 2014, commissionato dalla società Bosca srl stessa ad uno studio tecnico, aveva concluso dichiarando che gli interventi proposti hanno un' incidenza negativa significativa media sui siti della Rete Natura 2000 interessati. Si aggiungono ovviamente le emissioni di disturbi acustici e atmosferici e il traffico veicolare dei mezzi pesanti sulla viabilità non asfaltata interna ed esterna al Polo, nonché l' eliminazione di flora e vegetazione su tutto l' immenso terreno agricolo occupato e l' allontanamento della fauna a causa del grave ed insistente inquinamento sonoro. Nonostante ciò, la Giunta comunale ha ricevuto il nulla osta del Parco del Delta del Po, a cui l' area è contigua, e i pareri favorevoli della Commissione comunale per la Qualità Paesaggistica e della Soprintendenza per i Beni Paesaggistici di Ravenna.' Il progetto di ampliamento prevede che 'terminato lo sfruttamento della cava, dovranno avvenire il ripristino e la rinaturalizzazione di tutta l' area occupata. Ma il progetto di ampliamento prevede dieci anni di lavori, dunque una troppo lunga sofferenza dell' ambiente, ma il ripristino sarà fatto (scritto dalla Giunta comunale) mediante il riempimento dei vuoti di cava fino al raggiungimento della quota necessaria per la realizzazione della zona umida a fini naturalistici cosi come previsto dal Piano di Stazione del Parco del Delta del Po, utilizzando per il riempimento anche i materiali di escavo del porto: cioè i fanghi estratti dai fondali dei canali portuali, seccati e ripuliti poi della qualifica di rifiuti quanto si vuole, ma che nessuno amerebbe vedere movimentati ogni giorno sotto casa fino alla quantità totale di quasi due milioni di metri cubi.' Alvaro Ancisi giudica l' operazione 'ambientalmente atroce', anche se 'sapientemente confezionata con una copertura di regolarità'. Nell' impossibilità di opporvisi Ancisi si propone di 'vigilare almeno su come viene condotta, rivolgendosi perciò alla Polizia locale perché

verifichi innanzitutto che siano state finora e siano rispettate in seguito le prescrizioni imposte al soggetto attuatore del progetto.' 'Riferiscono ad esempio i residenti - continua Ancisi - che viene usato un macchinario per tritare le macerie a cielo aperto, coprendo letteralmente di polvere le abitazioni

e costringendo a tenere chiuse le finestre in questi mesi estivi quando poi di pomeriggio il vento soffia a nostro sfavore lasciamo immaginare cosa respiriamo una di noi ha sviluppato proprio in questo ultimo periodo una congiuntivite allergica. La prescrizione n. 1 afferma invece che dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali tesi a contenere la polverosità diffusa prodotta dall' attività di cava e dalla movimentazione dei materiali, sino alla sospensione delle attività stessa. La prescrizione n. 10, che attiene alla viabilità pubblica, suggerisce implicitamente di verificare presso il servizio Strade perché, preventivamente all' avvio lavori, di cui peraltro a tutt' oggi non è esposto alcun cartello di cantiere, non sia stato asfaltato il tratto sterrato di via Bosca destinato al passaggio del nuovo traffico pesante. È possibile inoltre effettuare scavi profondi del terreno a 50 metri di distanza dalle abitazioni?' conclude Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna. IL DOCUMENTO DI PRE-VALUTAZIONE D' AMPLIAMENTO Pre valutazione d' incidenza ampliamento cava La Bosca.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, nel primo semestre traffici ro-ro meglio del periodo pre-pandemia

Bene anche la movimentazione delle rinfuse liquide nello scalo marchigiano

È significativa la netta ripresa dei traffici ro-ro nel porto di Ancona durante il primo semestre 2021. La crescita della movimentazione operata dai traghetti (2,63 milioni di tonnellate) segna infatti un guadagno notevole non solo sul primo semestre 2020 (+44%), ma anche il 24% in più rispetto al semestre pre-pandemia gennaio-giugno del 2019. Nel complesso, il traffico merci nello scalo marchigiano è cresciuto del 25,3% nel primo semestre di quest' anno rispetto allo stesso periodo del 2020, con una movimentazione superiore a 5 milioni di tonnellate trainata dalla ripresa delle merci rinfuse liquide (+18%). Stabile nel semestre il traffico contenitori (76.275 teu), in linea con quello dell' anno scorso.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il nuovo mercato ittico di Porto Salvo apre le porte

Redazione

CIVITAVECCHIA Inizia finalmente l'attività operativa del nuovo mercato ittico di Porto Salvo. Un plauso e un grande in bocca al lupo ad Antonio, il primo imprenditore che con grande voglia di fare e di lavorare, anziché attendere Settembre, ha voluto rompere gli indugi, inaugurando di fatto i nuovi spazi Così commenta il presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che aggiunge: Mi auguro che gli altri 6 imprenditori che hanno già la concessione firmata entrino quanto prima e che anche gli altri 7 che ancora devono sottoscrivere il contratto vogliano farlo appena possibile, altrimenti daremo la possibilità ad altri di usufruire della nuova struttura. Un segnale importante in ogni caso e per tutti per una questione che in 8 mesi ha visto l'AdSp mantenere gli impegni presi sbloccando una situazione ferma da anni. Anche con i dettagli che andranno sistemati e che magari emergeranno con la piena operatività del mercato, mi pare che siamo di fronte, come ha giustamente evidenziato anche il sindaco Mitrano, che ringrazio come sempre per il supporto e la grande collaborazione, ad una buona notizia per Gaeta e per gli imprenditori gaetani che auspico possano prendere ad esempio il loro collega che ha avuto la volontà e il coraggio di avviare per primo, da solo, l'attività della nuova struttura, che a regime sono convinto che dimostrerà tutta la propria importanza per l'intero settore ittico di Gaeta.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nervosismo tra i passeggeri ieri mattina in porto. Intervento dell' Usmaf

Due marittimi positivi a bordo: slitta di tre ore la partenza per Olbia

GIOVEDÌ 19 Agosto 2021 - Aggiornato alle 09:31

la Provincia

Nervosismo tra i passeggeri ieri mattina in porto. Intervento dell'Usmaf

Due marittimi positivi a bordo: slitta di tre ore la partenza per Olbia

INVIA STAMPA

Allarme ieri mattina al porto per un positivo al Covid-19 a bordo del traghetto Bithia della Tirrenia, in partenza per Olbia. Immediatamente si è messa in moto la macchina della sicurezza, con l' ufficio di sanità marittima in prima linea per verificare ogni aspetto e procedere come da prassi, ormai consolidata, nelle operazioni. Con la collaborazione di Autorità di sistema portuale, Capitaneria di porto e Asl Rm4, ci si è attivati per effettuare lo screening sugli altri marittimi che potevano essere stati in contatto con l' uomo, già posto in isolamento a bordo della nave. Un altro collega è risultato positivo con i due che sono stati fatti sbarcare e presi in carico dalla Asl. Nel frattempo si è proceduto alla sanificazione del traghetto per consentire la partenza dei tanti vacanzieri in attesa di imbarcarsi. L' Usmaf, una volta concluse tutte le procedure, ha quindi concesso la libera pratica sanitaria, dando il via libera così alle procedure di imbarco dei passeggeri diretti in Sardegna. Malumore e nervosismo in banchina, con gente in auto, al caldo, in attesa di salire a bordo. Il tutto è stato però gestito senza troppi problemi, con il traghetto che è riucito a salpare alle 11,15, con due ore e 45 minuti di ritardo rispetto all' orario di partenza. La macchina portuale, guidata in questo caso dalla sanità marittima, non si è fatta trovare impreparata, a conferma del gran lavoro svolto in questi mesi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Due marittimi positivi a bordo: slitta di tre ore la partenza per Olbia

GIOVEDÌ 19 Agosto 2021 - Aggiornato alle 17:07

Civonline.it

AREE DI INTERESSE

LOGIN

19/08/2021 - Morta Carla di Veroli, esponente della comunità ebraica di Roma

HOME > CRONACA

CRONACA

Nervosismo tra i passeggeri ieri mattina in porto. Intervento dell'Usmaf

Due marittimi positivi a bordo: slitta di tre ore la partenza per Olbia

INVIA STAMPA

Allarme ieri mattina al porto per un positivo al Covid-19 a bordo del traghetto Bithia della Tirrenia, in partenza per Olbia. Immediatamente si è messa in moto la macchina della sicurezza, con l' ufficio di sanità marittima in prima linea per verificare ogni aspetto e procedere come da prassi, ormai consolidata, nelle operazioni. Con la collaborazione di Autorità di sistema portuale, Capitaneria di porto e Asl Rm4, ci si è attivati per effettuare lo screening sugli altri marittimi che potevano essere stati in contatto con l' uomo, già posto in isolamento a bordo della nave. Un altro collega è risultato positivo con i due che sono stati fatti sbarcare e presi in carico dalla Asl. Nel frattempo si è proceduto alla sanificazione del traghetto per consentire la partenza dei tanti vacanzieri in attesa di imbarcarsi. L' Usmaf, una volta concluse tutte le procedure, ha quindi concesso la libera pratica sanitaria, dando il via libera così alle procedure di imbarco dei passeggeri diretti in Sardegna. Malumore e nervosismo in banchina, con gente in auto, al caldo, in attesa di salire a bordo. Il tutto è stato però gestito senza troppi problemi, con il traghetto che è riucito a salpare alle 11,15, con due ore e 45 minuti di ritardo rispetto all' orario di partenza. La macchina portuale, guidata in questo caso dalla sanità marittima, non si è fatta trovare impreparata, a conferma del gran lavoro svolto in questi mesi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Taranto Buonasera

Taranto

Calo dei traffici marittimi, le richieste di Raccomar

Il porto di Taranto «Nel porto di Taranto uomini e donne lavorano in silenzio tutti i giorni nel bel mezzo di una pandemia che ha completamente stravolto l'andamento dell'economia mondiale - fronteggiando un calo di traffici evidente e pastoie burocratiche di difficile comprensione». Così Raccomar Taranto in riferimento al calo dei traffici marittimi. «L'ultima novità riguarda l'obbligo di acquisizione di titolo abilitativo relativo alle emissioni in atmosfera per le attività di movimentazioni merci polverose. Tale documentazione, finora non richiesta in nessuna provincia italiana, porterebbe al blocco dei traffici di rinfuse solide nel nostro porto e non solo! La prima nave è stata dirottata in altro porto per evitare stalli e controlli da parte degli Enti preposti e tante altre ancora potrebbero seguirne. Per il cluster marittimo tutto ciò è inaccettabile. Una situazione paradossale che fa il paio con un'altra enorme stortura burocratica che da sempre attanaglia il nostro porto: le autorizzazioni uso fiamma per lavori a bordo di navi che trasportano eolico e cantieristico. A Taranto abbiamo una procedura farraginosa e penalizzante ove porti limitrofi, con stessa normativa, stessi chimici di porto, stesse direzioni regionali di Usmaf e Vigili del Fuoco) hanno ordinanze e procedure estremamente più snelle, a beneficio degli armatori che preferiscono scalare gli altri porti pugliesi e non Taranto. Se la normativa è nazionale, tutti i porti devono avere le stesse regole evidenziano da Raccomar Taranto In questa fase di crisi economica e occupazionale, la tenuta dei traffici industriali all'interno dell'area portuale è vitale per la sopravvivenza delle nostre imprese. Siamo d'accordo con il prof. avv. Patroni Griffi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che da subito si è fatto carico della questione e che sostiene che le imprese portuali non hanno l'obbligo di essere considerate 'stabilimento' in quanto prestatori d'opera; pertanto non dovrebbero dotarsi di autorizzazioni specifiche. Chiediamo altresì a tutti gli Enti coinvolti in questo un tavolo di politica industriale che ponga il lavoro sempre al centro del dibattito».

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Rivoluzione sullo Stretto, al via la gara per assegnare la rada San Francesco a due armatori

Redazione

La concessione è oggi gestita in via esclusiva da Caronte&Tourist. Mega: "Non possiamo più assistere ad una carenza di traghettamento quando gli ormeggi ci sono". Messina - Si potrebbe aprire una nuova era per il traghettamento sullo Stretto di Messina . L' Autorità di Sistema Portuale ha pubblicato due nuovi bandi europei per la concessione della rada San Francesco , ormai in scadenza e gestita oggi in via esclusiva da Caronte&Tourist . I bandi dividono la rada in due terminal da assegnare a due diversi vettori che dovranno dividersi i 5 ormeggi a disposizione. Il presidente dell' Authority Mario Mega ha rilevato che, a fronte dei 5 ormeggi operativi per 10 mesi l' anno, attualmente ne viene impiegato solo uno per 8 mesi e solo due o tre al massimo in estate, durante i mesi di luglio e agosto. Secondo Mega , un sottoutilizzo del terminal che giocoforza deve essere ovviato. 'Abbiamo ritenuto opportuno - avverte il presidente - creare due terminal, uno costituito da tre ormeggi e l' altro da due. Non possiamo più assistere ad una carenza di traghettamento soprattutto quando gli ormeggi ci sono. Mettiamo quindi a disposizione infrastrutture pubbliche che oggi sono poco utilizzate'. L' Authority punta così ad attirare nuovi vettori sostenendo che ci sono tutte le condizioni per aumentare il numero degli operatori sullo Stretto. Operatori che possono partecipare ad entrambi i bandi con scadenza 21 e 22 settembre ma con una avvertenza: chi si aggiudica uno dei due terminal non potrà avere l' altro in concessione. Salvo ragione di emergenza la rada dovrà essere destinata solo al traffico gommato e dei passeggeri, no ai mezzi commerciali. Una novità assoluta nel panorama dei servizi portuali messinesi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Corriere Marittimo

Focus

2,7 mln di container bloccati fuori dai porti del mondo - La crisi di Ningbo aggrava la congestione

19 Aug, 2021 2,7 milioni di container sono in attesa nei porti del mondo: la chiusura del terminal container di Ningbo-Meidong, situato sull' isola di Meishan, ha aggravato ulteriormente il problema dei colli di bottiglia nei porti globali, tale da prospettare una crisi in previsione dello shopping di Natale per Stati Uniti ed altri Paesi. La pressione del traffico nei più grandi porti container globali ha raggiunto livelli molto alti, tale che 2,7 milioni di container da venti piedi sono ancorati fuori dei porti di tutto il mondo in attesa di essere scaricati. Alcune navi stanno aspettando da 18 giorni, è quanto emerso da un' analisi di VesselsValue come riportato dal media di settore ShippingWatch. La situazione attuale potrebbe aprire una crisi natalizia per gli Stati Uniti e per molti altri Paesi. Spedizionieri e rivenditori si stanno arrampicando sugli specchi per cercare di fare fronte alle scorte delle merci nei magazzini per l' imminente periodo di shopping in occasione del Black Friday e delle feste natalizie. Il terminal container di Ningbo Meidong, situato sull' isola di Meishan (Island International Container Terminal) (5,44 MEVP nel 2020), uno dei cinque terminal container di Ningbo , è stato costretto a sospendere tutte le operazioni dall' 11 agosto scorso e potrebbe riaprire il 6 settembre, perchè colpito dall' epidemia Covid del ceppo Delta a seguito dell' accertamento di casi positivi tra i dipendenti portuali. A scopo precauzionale, anche altri terminal hanno imposto restrizioni limitando il numero di persone e merci che entrano nelle aree portuali. La chiusura del terminal ha privato il terzo scalo del mondo del 17% della sua capacità, intensificando la pressione in un contesto globale già di per sè caotico .. Dopo la crisi del Canale di Suez, bloccato per quasi una settimana a marzo e, la chiusura parziale del terminal container di Yantian, nel porto di Shenzhen, per più di un mese a maggio, gli analisti hanno avvertito che un altro evento in un porto cinese potrebbe fare saltare in aria il sistema portuale globale, già più che sopraffatto in diverse aree del mondo. Il porto di Ningbo in cifre Ningbo è il porto più grande del mondo per tonnellaggio (1,2 miliardi di tonnellate nel 2020; 623 Mt nei primi sei mesi di quest' anno) e il terzo porto container del mondo (28,7 MEVP nel 2020; più di 16 VPD nel primo semestre).

Primo Magazine

Focus

2021/2026 dal MIMS 112 milioni ai porti

GAM EDITORI

18 agosto 2021 - Il Mims continua l' assegnazione di risorse alle Autorità portuali per consentire gli interventi di rafforzamento infrastrutturale dei porti, per aumentarne la capacità e la resilienza ai cambiamenti climatici. Il Ministro Enrico Giovannini ha firmato il decreto che attribuisce e rende utilizzabili per interventi prioritari sui porti, già individuati ma fino ad ora non finanziati, 112,2 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 del Fondo Investimenti presso il Mims. Questa ripartizione di risorse disponibili nel bilancio del Mims si affianca alle risorse per i porti previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) di cui sono già stati approvati e assegnati 2,8 miliardi di euro del Fondo complementare. "Il rafforzamento dei porti, l' ampliamento della loro operatività e la maggiore resilienza ai cambiamenti climatici sono priorità nell' ottica dello sviluppo sostenibile del Paese che ci vedono fortemente impegnati" ha affermato il Ministro Giovannini sottolineando come la ripartizione delle "ingenti" risorse per il settore sia avvenuta "in stretto raccordo con i presidenti delle Autorità portuali che ora dovranno impegnarsi ad avviare i progetti previsti". Nel dettaglio, il decreto firmato dal Ministro Giovannini assegna: 59,9 milioni di euro all' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale per interventi nel porto di Barletta (19,9 milioni) e sulla strada di collegamento tra l' Autostrada A14 e il porto di Bari ('Porta del Levante'), 32,2 milioni all' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per interventi al porto di Trieste 20,1 milioni sono attribuiti all' Autorità di Sistema portuale del Mare Tirreno Centrale per interventi di riqualificazione dell' area monumentale del porto di Napoli.

Ship Mag

Focus

Crociere, ad agosto torna operativa metà della flotta mondiale

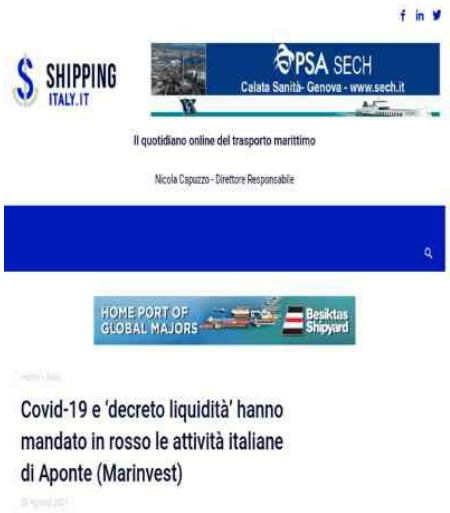
Emmanuele Gerboni

I dati degli analisti: 90 compagnie attive e 410 navi. L' accelerazione con la riapertura degli Usa. Genova - Entro la fine di agosto circa il 50% dell' intera flotta mondiale del comparto crocieristico tornerà in servizio. Si accelerano le operazioni e i dati pubblicati nell' ultima edizione del report di Cruise Industry News certificano una massiccia ripartenza del business. Ad oggi sono 90 le compagnie di crociera attive attraverso 410 navi, nelle prossime due settimane toccherà ad altre 190 navi raggiungendo quasi la metà della flotta disponibile in tutto il globo. Un trend positivo per il mercato cruise che incomincia a mettersi alle spalle il periodo di inizio Covid con appena 20 navi operative in tutto il mondo. A maggio sono salite a 55. Anche a giugno c' è stato un incremento prima della spinta decisiva a luglio e poi con la riapertura dei porti statunitensi che hanno portato in dote altre 141 navi in servizio a cui se ne aggiungeranno a breve altre cinquanta. La sintesi di questa ripresa è tutta qui, negli ultimi sessanta giorni c' è stato un aumento del 150% delle navi con passeggeri.

Shipping Italy

Focus

Covid-19 e 'decreto liquidità' hanno mandato in rosso le attività italiane di Aponte (Marinvest)



L' emergenza pandemica di Covid-19 ha affondato in particolare i risultati di Grandi Navi Veloci, che a loro volta hanno trascinato in perdita Marinvest Srl, la subholding italiana delle attività nel nostro Paese che fanno capo a Gianluigi Aponte, patron di Mediterranean Shipping Company (Msc). L' assemblea dei soci di Marinvest si è riunita lo scorso 28 luglio sotto la presidenza dell' amministratore delegato Gabriele Cafiero e alla presenza del socio unico (la Sas Shipping Services Sarl rappresentata da Alexa Aponte Vago) per deliberare l' integrale copertura della perdita d' esercizio, pari a poco più di 15 milioni di euro, con le riserve rappresentate dagli utili portati a nuovo negli anni precedenti. A pesare sui conti 2020 sono stai due fattori in particolare: la svalutazione (-25 milioni di euro) della partecipazione di maggioranza in Grandi Navi Veloci e le minori entrate derivanti dai dividendi delle società controllate e collegate (scesi di 13,5 milioni da 23,1 a 9,6 milioni). "Tale decremento - si legge nella relazione sulla gestione - è strettamente collegato alle limitazioni sulla distribuzione dei dividendi previste dal D.L. n.23 del 8 aprile 2020 (decreto Liquidità, ndr) e dalla garanzia prestata da Sace nell' ambito del finanziamento erogato da Mps a favore della società per Euro 25 milioni". Sul totale delle svalutazioni delle partecipazioni per complessivi 25,4 milioni, la sola Grandi Navi Veloci ha pesato per 24 milioni. A controbilanciare in maniera significativa queste voci negative è stata invece la rivalutazione dei mezzi navali di proprietà effettuato grazie all' articolo 110 del decreto Agosto (D.L. n.104 del 14 agosto 2020) e per effetto del quale il costo storico è stato incrementato per un importo pari a 18,3 milioni di euro e di conseguenza in bilancio è stata iscritta una riserva di rivalutazione pari a 17,8 milioni. I ricavi, complessivamente pari a 5,8 milioni di euro, derivano in larga parte dal noleggio di traghetti di proprietà (4,2 milioni), mentre i proventi finanziari calati dai 23,1 milioni di euro del 2019 ai 9,6 milioni del 2020 rispecchiano le minori entrate dalle società controllate e collegate. L' unica società che ha portato nelle casse di Marinvest dei dividendi per l' esercizio passato è stata La Spezia Container Terminal. A prescindere dai dividendi, i risultati migliori delle controllate della holding italiana di Aponte nel 2020 sono stati garantiti da Agenzia marittima Spadoni (1,1 milione di utile) e Agenzia Maritime Le Navi (7 milioni di profitto). I risultati peggiori sono invece stati quelli di Grandi Navi Veloci (-41,9 milioni di euro di risultato netto), Snav (-5.9 milioni) e Stazioni Marittime Spa di Genova (-3,6 milioni). Fra le imprese collegate (dunque non controllate) da Marinvest spicca l' utile di quasi 112 milioni della Ignazio Messina & C. e quello da 45,6 milioni di Ro Ro Italia, così come quello di Contrepair (1,9 milioni), di Lorenzini (quasi 1,3 milioni), di A.C.T. (1 milione), di T.I.V. (1,29 milioni) e come detto il maxi profitto di La Spezia Container Terminal (28,5 milioni). In perdita invece le attività nel settore delle crociere (partecipazioni in stazioni marittime in vari porti d' Italia). Nicola Capuzzo.